L'POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 122. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 4 Maggio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario G. Chiarini
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 6 — di 150 L. 12 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *La terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustizia di 6 linee,* cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Vertenza cogli Stati Uniti

È stato oggi distribuito un *Libro verde* sull'eccidio di Nuova Orleans. Esso contiene 94 documenti che abbracciano il periodo dal 14 marzo al 28 aprile 1891.

Ne risulta che il governo italiano ha fin dal principio sempre chiesto la stessa cosa, cioè la doppia assicurazione che un processo sarebbe aperto contro gli autori del linciaggio e che una indennità sarebbe accordata alle famiglie delle vittime. L'espressione « deferiti alla giustizia (*brought to justice*) » figura costantemente in tutti i documenti ufficiali italiani, non che in una serie di lettere particolari del barone Fava.

I documenti principali sono già conosciuti. Dal loro americano l'ultimo documento è la nota Blaine del 14 aprile. Il volume finisce con un dispaccio di Rudini, del 28 aprile, che annuncia il richiamo Imperiali per sua istruzione esclusivo. Ecco il testo di questo documento:

« Il testo della nota a Lei diretta, nel 14 di questo mese, dal signor Blaine, è ora sotto i miei occhi: ne provo, leggendola, la più dolorosa impressione.

« Non mi soffermerò a rilevare quanto sia poco conforme alle consuetudini diplomatiche il trar partito, come il segretario di Stato non ha dubitato di fare, da un mio telegramma d'ufficio a tinta strettamente confidenziale, per spostare una questione chiaramente definita nei nostri documenti ufficiali, i soli aventi valore diplomatico. Non mi soffermerò neppure a notare, rispetto a quello stesso mio telegramma del 24 marzo, che le parole *punizione adeguata*, usate nella brevità del linguaggio telegrafico, implicavano appunto che un procedimento dovesse aver luogo sciocchè non sbuggiasero alla pena i riconosciuti colpevoli. Di gran lunga al disopra di ogni artificiosa argomentazione sta il fatto che annuai al governo federale si dichiara conscio di ciò che contenevano gli chiedemmo, e pur tuttavia alla legittima nostra richiesta non si arrende.

« Ha ragione il signor Blaine quando subordina la indennità per le famiglie delle vittime alla condizione che sia dimostrata la violazione del trattato. Però ci ripugnava il pensare che, nella mente sua, la avvenuta violazione avesse ancora bisogno di dimostrazione. Cittadini italiani, assolti dai giurati americani, furono trucidati nelle prigioni della Stato, senza che niun provvedimento sia stato preso a loro difesa: quale altra prova attende, il governo federale, dell'essersi violato un trattato nel quale è espressamente pattuito, per i cittadini rispettivi, costante protezione e sicurezza?

« Abbiamo messo in luce che da noi altro non erasi mai chiesto se non l'inizio di un regolare giudizio. La prima nota del barone Fava, del 15 marzo, contiene, a questo riguardo, la formola stessa del telegramma diretto, in quel medesimo giorno, d'ordine del presidente, dal segretario di Stato al governatore della Louisiana. Ed oggi, nella nota del 14 aprile, il signor Blaine tace sopra questo che è, per noi, il punto capitale della controversia. Triste necessità è concludere che, per il governo federale, non è possibile ciò che a qualunque governo più parziale parrebbe l'adempimento di uno stretto obbligo civile.

« E tempo di troncare l'ingrata controversia. La pubblica opinione, giudice sovrano, saprà adottare, del grave problema, la retta soluzione. Abbiamo affermato il nostro buon diritto e torniamo lo affermiamo; mediti, dal canto suo, il governo federale se gli giovi di abbandonare alla balia dei singoli Stati dell'Unione, irresponsabili verso l'estero, l'efficacia di trattati che impegnano la sua fede e l'onore della nazione intera.

« Il presente dispaccio è rivolto esclusivamente a Lei, non al governo federale. Il cumpito suo, signor marchese, si restringe oramai esclusivamente alla trattazione degli affari correnti.

« **Rudinì.** »

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pesaro**, 2. — Il *Dziennik Poznanski* crede che il vescovo Likowski, amministratore della diocesi di Posen, sia nominato arcivescovo della stessa diocesi. Tale notizia, però, non è finora confermata.

(S) **Posen**, 3. — Si ha da fonte bene informata che la scelta del vescovo Likowski ad arcivescovo di Posen non è ancora definitiva.

La notizia data dal *Dziennik Poznanski* sarebbe quindi prematura.

(S) **New-York**, 3, 2 pom. — In seguito al rifiuto del Governo chinese di accettare il signor Blair come ministro americano a Pekino, questi che era già in viaggio per San Francisco, diretto alla sua nuova destinazione, è stato richiamato telegraficamente a Washington dal segretario di Stato Blaine.

(S) **Berlino**, 3, 2.90 pom. — Si conferma che lo Czar si fermerà qui al suo ritorno da Copenaghen. Non si sa nulla però circa a un convegno fra i tre imperatori.

(S) **Pietroburgo**, 3, 1 pom. — Si dice che il granduca Michele, che si immaginò di recente contro il desiderio dello Czar, abbia intenzione di abbandonare il suo grado nell'esercito e di ritirarsi a vita privata.

(N) **Lisbona**, 3, 2,10 pom. — E' smentita la voce delle dimissioni del colonnello Machado, governatore di Mozambico.

(N) **Londra**, 3, 2,20 pom. — Si crede che l'imperatore di Germania arrivi qui il 9 luglio.

(S) **Berlino**, 3, 10,50 ant. — Secondo alcuni giornali la visita dello Czar a Berlino sarebbe fissata pel mese di agosto.

Lo Czar soggiornerebbe al castello di Babelsberg presso Potsdam.

(S) **Vienna**, 3, 2 pom. — Notizie da Belgrado segnalano il sempre crescente inacerbirsi della vertenza fra la Reggenza e l'ex Regina.

Il presidente del Consiglio, signor Pasitch, intende di recarsi personalmente dall'ex Regina per comunicarle il decreto della sua espulsione.

Il fatto, dice un giornale, è assai grave, dal momento che non solo l'ex Regina, ma anche il suo rappresentante legale, una protesta in suo nome contro tale violazione della Costituzione.

(N) **Lisbona**, 3, 9 pom. — Il Consiglio di Stato ha deciso, con 6 voti contro 2, di rimandare al 2 giugno la riunione delle Cortes, dando così facoltà al governo di convocare le Cortes a qualunque momento prima di quell'epoca, nel caso in cui i rapporti coll'Inghilterra relativi ai rispettivi possedimenti in Africa fossero terminati.

(S) **San Francisco**, 3. — Il presidente Harrison fece un discorso in cui rilevò il carattere essenzialmente pacifico del popolo americano, ma dichiarò che gli Stati Uniti abbisognano di sufficienti navi da guerra per assicurare il mantenimento della pace in questo emisfero.

Politica interna

Finora la discussione alla Camera sui fatti del primo maggio è stata molto teoretica ed accademica. Tranne la stringente requisitoria dell'on. Spirito, tutti gli altri discorsi furono incolori.

Non è questione di partiti, di crisi o di tendenze. Siamo giunti ad un punto in cui si può peccare di debolezza o d'inconsapevolezza rispetto all'esercizio delle libertà, non di restrizione o di arbitrio, giacchè ormai siamo inondati da tanta libertà, che si soffoca perfino.

Il pericolo adunque sta nel volere che il Governo non possa vietare, in certi casi, ai pochi di offendere la libertà dei più. L'interpretazione che si vuol dare all'ultima legge di P. S., se non è facile, che gli consenta la legge, di prevenire, per quanto è possibile, certi reati, avrà per necessaria conseguenza di sottrarlo alla responsabilità che gli spetta e di privare il Parlamento di una delle sue più preziose prerogative.

« Con questo non intende punto di stabilire che il ministro dell'interno possa a capriccio, come alcuni fan le viste di credere, sciogliere associazioni od impedire riunioni.

« Il ministro dell'interno deve esercitare *sempre* un tal diritto nei limiti consentitigli dalla legge e quando è convinto che così riesce a scongiurare dei gravi pericoli. In tal caso, con la coscienza d'un dovere adempiuto, si presenterà al Parlamento e aspetterà sereno il giudizio del suo operato.

Atti Parl. 9 die. 1878, pag. 3136.

Chi esprimeva questo parere? L'on. Nicotera... della prima maniera.

Come si può adunque venir fuori dal nesso oggi a dire che la legge non consenta al governo di vietare riunioni e comizi, che possono essere causa di disordini e di gravi conseguenze?

L'on. De Zerbi che nei suoi discorsi festeggiò trova modo d'incastrare il paradosso con una disinvoltura mirabile, ha detto che è stato meglio consentire il comizio, pur sapendo che gli anarchici avevano le armi, altrimenti non lasciandoli sfogare lassù, dove c'era modo di reprimerli, si correva rischio di vederne sfogare in città colla parvenza della ragione, perchè impediti di esercitare un diritto!

Dunque, secondo la teorica dell'on. De Zerbi, anche quando si sa che ad un Comizio gli anarchici hanno armi, bisogna lasciarli fare per evitare che si sfoghino diversamente?

E' roba dell'altro mondo!

Noi speriamo che nella seduta d'oggi la discussione sarà avviata sopra un terreno più positivo ed il terreno positivo consiste nel sapere dal governo se non crede di vietare queste riunioni quando diatro possano provocare disordini: se non crede di far scioglière le riunioni quando si predica l'odio contro le classi sociali, contro le istituzioni e si eccita alla rivolta: se crede di lasciar sussistere certe Società in cui sotto la glorificazione del tradimento o dell'assassinio, permettendo che le loro bandiere sventolino liberamente nei comizi.

Questi sono i punti sui quali il governo deve fare dichiarazioni esplicite, giacchè da queste dichiarazioni soltanto si può giudicare a quali criteri il Ministero attuale, che passa, cosa curiosa, per un ministero liberale conservatore, intenda informare l'indirizzo della politica interna.

Mentre in Francia, colla repubblica, il rivoltato del 1° maggio si può riassumere in una sola repressione, nella quale tre anarchici rimasero morti e tre gravemente feriti, e *un solo* corazziere contuso, qui abbiamo avuto conseguenze in senso inverso, e le avremo sempre tali colla teoria della longanimità!

Bisogna sapere adunque qual'è la condotta che il governo vuol seguire in futuro, giacchè quella incerta, a base di patti, di mediazioni o di aiuti radicali, seguita fin qui, non può affidare che i mendicici della libertà a giovare ai partiti sovversivi.

Questa è la questione: il resto è accademia.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 3 maggio.

Presidenza **Biancheri** — Ora 1,10 pom.

PRESIDENTE. Il sindaco di Palermo ringrazia per la commemorazione del senatore Errante.

Svolgimento della interrogazione sui fatti del primo maggio

PRESIDENTE. Non essendo stato presentato alcun ordine del giorno, si passa alla discussione delle mozioni.

Risultato: Fav. 187 — Contr. 75 — Ast. 5.

La Camera approva.

Sui fatti del 1° maggio

BONGHI svolge la seguente mozione:

La Camera riprova con la maggior energia la condotta di coloro che, simulandosi operai, hanno, violando la legge ed attaccando lo Stato, dato occasione allo spargimento del sangue cittadino, e loda ed approva la condotta di quei cittadini, generosi e prudenti, che hanno potuto impedirlo.

Berghi, De Zerbi, Riboldi, Tiepoli, Tripepi, Chiaraglia, Palamia, Bola, Amore, Ambrosoli.

Considerando l'azione del governo, consente che la legge sulla P. S., una delle peggiori fatte dal Parlamento, non permetteva di impedire i Comizi del primo maggio; ma allora perchè ha richiesto il ministro ai deputati che erano fra i promotori del Comizio la garanzia, che essi non potevano assumere, del mantenimento dell'ordine?

Deplora questo spediente e per l'inaffidenza sua e perchè i deputati fuori della Camera non sono nulla di diverso dagli altri cittadini. (Approvazioni).

Lo deplora perchè i deputati, apparigliando a simili rinunci intendono poi recar qui l'autorità della loro testimonianza perturbando il giudizio della Camera e del pubblico. (Benissimo).

E lieto che l'operaio italiano abbia dimostrato nel primo maggio d'essere alieno dal far causa comune coi promotori di disordini: ma nota che dove si sono tenuti comizi, disordini ebbero luogo, dunque essi sono fomite di disordini.

Ed è naturale, perchè non vi ottiene successo ed applauso se non chi è più violento. E quando tutti gli animi sono eccitati ogni rimedio è tardo. La forza pubblica non conviene adoperarla in queste circostanze, dalle quali esce moralmente indebolita.

Nega che il movimento seguito nel 1° maggio abbia avuto carattere socialista; in Italia per ora il socialismo non può aver radici; qui da noi non si domanda che si riducano le ore del lavoro, si domanda di lavorare. Il movimento manifestosi qui è politico e sovversivo, e contro di esso non ci possono essere transazioni, nè debolezze.

Deplora quindi che manifestazioni di questa natura abbiano il patrocinio dei deputati, i quali danno ai esse autorità.

Lo stesso governo non si adopera con sufficente energia contro di esse. Perchè, ad es., si consente agli studenti di parecchie città e promuovere dimostrazioni dirette a mutare quell'ordine di cose che essi ancora non conoscono. Nè il Parlamento va esente da colpa perchè lascia in abbandono le generazioni future, perchè ha spostate le classi lavoratrici, trascinandole in industrie effimere.

E l'ora di por mano ai rimedi. Occorre resistere senza paura, perchè la resistenza dell'esercito e degli agenti della forza pubblica. (*Bravo!*)

ARMIROTTI fa un ultimo tentativo e vorrebbe che la Camera fosse meno impressionabile.

PRESS. E' la Camera che fissò questi oggi.

SANTINI dice che il governo non poteva impedire comizii (*risata*) e giustifica la presenza sua al comizio.

Contesta alcune affermazioni che lo stesso ministro ha rattificate; crede si debba lasciare all'autorità giudiziaria spiegare certi fatti.

Il Comizio non fu sciolto regolarmente; la folla non aveva modo di uscire dalla piazza; voterà pel governo (*ah! ah!*) se la mozione concernerà solamente le istruzioni, ma non potrà dare se implicherà approvazione a coloro che la eseguirono. (*Commenti*).

SPIRITO disapprova il governo al quale imputa la responsabilità dei fatti avvenuti. Crede inescusabile la teoria esposta dal ministro dell'interno sul diritto di riunione: dapprichè lo Statuto, subordina l'esercizio del diritto stesso a condizioni, che *a priori* si supeva non sarebbero state adempiute.

I propositi del Comizio erano noti: e l'organizzatore visibile era Amilcare Cipriani, il quale, a presiedere dei fatti di tutta la sua vita, aveva recentemente risposto a Palermo a chi diceva di aver fame: questo albero non dà frutti se non è largamente inaffiato col sangue di possidenti. (Interruzioni all'estrema sinistra).

Il ministro non poteva ignorare che gli anarchici andavano armati al Comizio, che armi e munizioni erano preparati sul luogo, e che perciò non era questa una delle riunioni pacifiche a senza armi che lo Statuto permette. (Approvazioni). E il governo fece male a consentirla. (Bene! Bravo!)

Ricorda i discorsi pronunciati al Comizio, e ne legge alcuni brani, disapprovando il governo per non aver dato precise istruzioni ai suoi agenti di non lasciare consumare il resto di eccitazione al disordine e di scioglière il Comizio prima che la ubbriacatura arrivasse al suo colmo. (Commenti in vario senso).

Il governo è stato trascinato a concessioni contrarie al suo sentimento, perchè illuso da patti e da promesse che nessuno poteva fare e mantenere. (Bene!) E perciò voterà contro qualunque mozione di fiducia. (Approvazioni).

INDELLI crede che il governo avrebbe fatto male ad impedire le riunioni del primo maggio; in tutte le città italiane, riunioni pubbliche si tennero, e senza incidenti gravi, malgrado le precauzioni del governo, disordini avvennero, il governo fece bene a reprimerle con moderazione.

Voterà col governo, col rivolge preghiera di dire tutta l'opera all'assetto economico e finanziario del paese. (Bene!)

BOVIO loda l'on. Bonghi per aver sollevato la discussione, ma non quando lamenta che gli studenti si affatichino alla soluzione del problema sociale.

Tali questioni, nagli si risolvono col sentimento che col pensiero: e l'altruismo è una legge della vita, meglio che con patti, si attuerà nell'età giovanile a cui sorridono gli ideali più generosi.

Secondo lui il periodo acuto degli accessi è passato. (*Si vede*).

La questione sociale non è più di classi ma di scienza: e sarà una questione umana quel giorno, in cui si discuterà nel parlamento delle scienze, senza tentare di comprimerla e di condensarla nei sotterranei da dove non tornerà a divampare bruciando codici e monumenti.

E poichè le dichiarazioni del governo, ieri, *corrisposero a questo concetto, voterà la fiducia in lui, se oggi vorrà ripeterle.* (*Bene!* all'estrema sinistra).

SONNINO non è persuaso che la parola o lo spirito della legge obbligassero il Governo a concedere facoltà di tenere i comizi pel primo maggio; ma, quando pure così fosse, il governo deve sentirne la responsabilità che gl'incombe e regolarsi secondo il caso speciale.

D'altronde il Governo, patteggiando cogli iniziatori del comizio e accordando il secondo pel transito, ammettava di credersi autorizzato ad impedire il comizio stesso. E perciò il Parlamento deve giudicare se il Governo abbia fermato un giudizio esatto della situazione e dei pericoli suoi.

Il ministro dell'interno divenne in certi luoghi permettere i comizi, ed in altri vietarli: vietarli là dove, come a Roma, l'evento avrebbe organizzati dagli anarchici che macchiano le carte cause del lavoro, predicano l'odio e la rassegnata dal disordine; ah si comprende facilmente a quali orecchi dovrà in avvenire ricorrere il Governo per la tutela della legge e dell'ordine pubblico.

Di questo pericolo il governo era conscio del momento in cui sentì il dovere di sbrondare di battaglioni i radunati nei comizi: e quando l'ora della repressione fu giunta, questa fu fiacca a Roma e insidiosa a Firenze. (*Commenti*).

L'oratore lamenta che i soldati siano tenuti là ad udire gli insulti impunemente lanciati a tutte le istituzioni più sacre, e si crede pel di provvedere con arresti numerosi, che finiscono naturalmente con assoluzioni e sono il carnovale degli avvocati. (*Vera ilarità*).

Pericolosa pure la via in cui il governo si è messo: e più gravi pericoli teme se non si avrà il coraggio di combattere a viso aperto tutti i giacobinismi vecchi e nuovi. (Approvazioni).

MIRABELLI, per non incappare l'azione delle autorità giudiziarie, esaminerà la questione dal solo punto di vista delle pubbliche franchigie e della libertà.

L'oratore esamina le disposizioni della legge di P. S. per inferirne che il governo non può proibire le pubbliche riunioni, quando il pr avviso sia fatto nei termini prescritti: la sinistra negò sempre al governo, contro l'opinione della destra, l'esercizio di tale facoltà.

L'oratore nega i rappresentanti della P. S. la facoltà di rendersi giudici se un discorso è un ordine del giorno costituiscano un reato, non potendosi negare al cittadino le libertà più complete di discutere tutti quanti i problemi sociali.

L'oratore non nega che, così discutendo, si arrivi all'offesa della legge, e consente che, se il reato si compie, debba essere punito. Ma non può questo giudizio essere lasciato all'arbitrio di un delegato di pubblica sicurezza: il quale può soltanto interrompere la riunione quando l'ordine pubblico, cioè in caso di sommossa o di rivolta.

Lamenta che il ministro dell'interno abbia violato la legge limitando il diritto di riunione collo'imporre agli assembrati prescrizioni generali.

DE ZERBI ammette che, allo stato delle nostre leggi, regola generale debba essere la completa libertà della pubblica riunione; ma dice altresì che ogni regola ammette la sua eccezione. Certo le parole si combattono con le idee; una i pugnali e le pistre non sono idee; o la violenza si combatte con la violenza. Non vi è altro mezzo!

E se si avesse avuta cortesia assoluta che alla violenza si sarebbe dovuto opporre la violenza, meglio sarebbe stato non permettere il comizio ed evitare ogni pericolo di conflitto.

Spera perciò che il governo dichiarerà che sente il bisogno di presentare un disegno di legge per limitare la portata discrezionale del governo quanto al diritto di riunione; e più si agrava che sia presentata una legge sulle associazioni che dia una sanzione all'articolo 251 del Codice penale e parteciti la difesa dello Stato contro coloro che ne vogliono la morte. (Bravo!)

Dice a questo proposito che non bisogna, come taluno ha fatto, parlare leggermente del socialismo: non bisogna l'idea sociale la dal cattivo o dal buono: e sarà sempre un pericolo fino a quando le classi conservatrici non intendano che ci sono classi sociali, non si occupino delle miserie umane (Bene!) e non pensino a curarle strappando così le armi di mano ai loro avversari. (Applausi a destra — Vive approvazioni).

Parlando dei fatti del 1° maggio, dice che il governo non usarli di provvedere la possibilità di eccessi nè di apprestare i mezzi di reprimerli, come fece. E il fatto che il comizio di par sè stesso non costituisca un reato lo dimostra il dinostrato da queste che in molte città i comizi si tennero, e incidenti non si ebbero, meno che a Roma, e deplorare.

Fa sentire deplorare la poca efficacia della repressione ma in verità si può dire che si è ottenuto lo scopo di fare stare a dovere coloro che tumultuariamente sparano il pugnale di saggio possibile. (*Bravo!* e destra). Chiunque poi accusa la autorità di P. S., si vede che non è stato militare, perchè dovrebbe sapere che una volta imposta all'autorità militare la necessità spetta ai militari il decidere il modo migliore della repressione. (*Benissimo!*)

Un governo longanimo può essere poi forte nella repressione; se si fosse proibito il comizio, i pugnali che si brandirono si sarebbero branditi lo stesso con un'apparenza di ragione (*Oh!*)

Un governo che si mostra sempre liberale può proibire un comizio quando ce ne fosse imprescindibile bisogno, spiegazzato allo classi conservatrici un governo liberale può anche concedere ampia libertà di riunione. (*Ironi! Bravo!*) Vari deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

IMBRIANI. La discussione si è elevata ai principii, e da uomini d'ordine sono state omesse tocche dannose alle istituzioni.

Confuta le teorie di coloro che vorrebbero escludi i deputati dai comizi, perchè i comizi servono di mezzo di comunicazione fra i sentimenti della Camera e quelli del paese.

Profariebbe i comizi chiusi a quelli aperti, ma sa ogni modo preferisce sempre la libertà con tutti i suoi inconvenienti alle restrizioni ed alle proibizioni.

Dava difendere l'opera del ministro (larità), ma con qualche resfrisione. Biasima che si si siano mescolati agenti isolati fra la folla.

Parlando dei fatti del 1° maggio, non crederebbe di mancare di coraggio se non facesse la difesa di qualcuno contro il quale si son fatte tante accuse. Parlerà di Amilcare Cipriani (Rumori) che non ha le idee esagerate che gli si attribuiscono e che in una lettera mandata al Sindaco di Digione difese la dignità dell'Italia. (Rumori vivissimi).

I veri fautori dell'anarchia sono coloro che difendevano delle leggi di privilegio come quella approvata stamane. (Rumori vivissimi).

PRESIDENTE richiama l'on. Imbriani.

IMBRIANI. Dice concludendo che l'odio al capitale viene dal fatto che non tutto è eroato dall'ozio lavoro. (Rumori vivissimi).

PRESIDENTE. Seguiteremo domani al tocco.

La seduta termina alle 6,25.

Negli Stati Balcanici

(N) **Vienna**, 3, 2.10 pom. — Ecco alcuni particolari sopra l'arresto del fuggiasco bulgaro Rizoff a Crajova in Rumania.

Il governo serbo, mentre dava futili pretesti per non consegnarlo alla Bulgaria, lo consigliò a lasciare il territorio serbo; ma egli era sorvegliato da tre poliziotti bulgari, e, al suo arrivo a Crajova, fu denunziato alle autorità locali.

Rizoff è accusato di essere stato l'organizzatore della cospirazione per assassinare il signor Stambouleff.

Resta a vedersi se il governo rumeno concederà la estradizione o affacciarà gli stessi pretesti del governo serbo per rifiutarla.

Frattanto il governo bulgaro ha ottenuto informazioni che uno degli assassini del signor Beltcheff, un uomo di nome Risto Dimitroff, è ritornato in Serbia e vi si trova in questo momento.

(S) **Atene**, 3 — Le notizie di gravi disordini anti-semiti scoppiati a Zante sono confermate. Vi furono grida di morte contro gli ebrei. Le truppe arrestarono la folla incidendo tre persone e fornendone parecchie altre.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore del LL. PP ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto esecutivo per la costruzione di un porto nella rada di Riposto (Catania).

Progetto per lo sbarramento del tronco inferiore del collettore primario di pozzate, per l'abbassamento di fondo del collettore, nell'Agro Romano.

Progetto di rialzo ed ingrosso di un tratto di banca e piazza basso a sinistra di Adige in Driesano 9° Viola con volta Malipiera (Padova).

Progetto di rialzo ed ingrosso di banca destra l'argine destro del Mincio lungo la fronte Romano (Mantova).

Progetto di rialzo, ingrosso e parziale impianto di vegetazione dell'argine sinistro del Canale di Pontelongo, dalla calata di Campagnola a Pontelongo (Padova).

Progetto abbreviato d'ingrosso d'argine e costruzione di banca nella parte superiore del Driamgeo del Penna in sinistra di Reno (Ferrara).

Progetto di lavori addizionali per la sistemazione di un tratto dell'argine destro e sinistro del Reno (Bologna).

Progetto per la provvista di mobilio, attrezzi e materiali di piena occorrenti nel nuovo magazzino di Spinadesco a sinistra del Po (Cremona)

Domanda Avresse per costruzione di un ponte in legno attraverso il R. Savigio Bassi (Verona).

Progetto per la colmazione artificiale di una zona del padule di Talamone (Grosseto).

Domanda Maschi per sanazione dell'occupazione di una zona di litorale del Lago di Lugano (Como).

Progetto di varie opere di completamento pel collettore pluviale orientale che fa parte del sistema di fognature della città di Napoli.

Domanda Fontana per derivazione d'acqua dal Tagliamento (Udine).

Domanda Finardelli per costruzione di un ponte a travate in ferro sul Lemene, in località S. Gaetano (Venezia).

Progetto per la costruzione della strada Polla-Padula nella boscaglia del Vallo di Diano (Salerno).

Domanda Bernini, Riasi ed eredi Frassi per concessione di sommità arginale ad uso strada nel 6° compartimento del Po (Ferrara).

Domanda di sussidio del Comune di Chiusa, per difesa dall'abitato contro il torrente Rovinaio (Sondrio).

Ricorso del Consorzio argini di Terranova contro la deliberazione del Consiglio provinciale di Alessandria relativo alla riforma dello statuto.

Denuzia per riparazione di danni ai canali Mandriolica e Sgarbagnino nella bonifica del Paduano Magno, Paludi Lisimelle (Siracusa).

Domanda della ditta Rietti, Toro e Caberlotto, per concessione di una chiavica a Capoate attraverso l'argine sinistro del Sile (Venezia).

Pareri pei lavori del 4° anno della manutenzione delle sponde del Fiume Sile e della via Alzaia da Treviso a S. Michele del Quarto.

Progetto per la costruzione del faro di 5ª ordine pel segnalamento della Secca della Reale nell'ancoraggio dell'Asinara (Sassari).

Nuova domanda della ditta Bellincioni per derivazione d'acqua dal fiume Arno (Pisa).

Domanda del Comune di Genova perchè sia dichiarata opera di pubblica utilità l'allargamento dalla via di S. Chiara e suo raccordo col piano regolatore di Carignano.

Domanda del Comune di Godiasco per sussidio governativo in base alla legge 20 luglio 1890 (Pavia).

Variante fra le gallerie Cavari e Capo d'Orlando nel tronco Brolo-Zappullo della ferrovia Messina-Patti-Cerda.

Progetto delle travate in acciaio lungo il tronco Marcellinara-S. Eufemia della linea Marina di Catanzaro – Stretto Vetalli.

Il Consiglio di Stato ha dato la sua approvazione ad un progetto presentato dalla Direzione generale della strada ferrata del Mediterraneo per la esecuzione dei lavori occorrenti alla definitiva sistemazione della tratta di Malpensa lungo la ferrovia da Gallarate a Luvano. Lo spesa da approvarsi per la esecuzione dei lavori medesimi ascende in complesso a L. 182,307.

ARMI ED ARMATI

Note ed informazioni.

Francia.

La difesa delle Alpi. — Il *Temps* riproduce dai giornali del Sud-Ovest la notizia che il generale barone Berge, governatore militare di Lione, al quale incombaccebbe, nel caso, la difesa delle Alpi, propone la creazione di compagnie di cacciatori territoriali, prelevate dai raggimenti reclutati nella parte montagnosa dei corpi di esercito 14° e 15°.

Queste compagnie trarrebbero sopratutto i loro elementi dai riservisti dei battaglioni di cacciatori stazionati nelle Alpi; esse coopererebbero alla guerra di montagna coi battaglioni attivi.

***

L'anzianità degli ufficiali. — Dall'Annuario militare testè pubblicato, il *Progrès Militaire* rileva il seguente quadro, circa l'anzianità degli ufficiali per le varie armi.

	Fanteria.	
Colonnelli	5 dicembre	1889
Luogotenenti colonnelli	7 marzo	1885
Capi battaglioni (maggiori)	11 febbraio	1876
Capitani	5 luglio	1875
Luogotenenti	12 luglio	1882
Sottotenenti	12 settembre	1888
	Cavalleria.	
Colonnelli	1 marzo	1883
Luogotenenti colonnelli	7 marzo	1885
Capi squadrone (maggiori)	27 settembre	1890
Capitani	18 dicembre	1877
Luogotenenti	13 luglio	1884
Sottotenenti	1 ottobre	1886
	Artiglieria.	
Colonnelli	7 marzo	1885
Luogotenenti colonnelli	29 dicembre	1886
Capi squadrone (maggiori)	5 luglio	1879
Capitani	9 dicembre	1877
Luogotenenti	5 febbraio	1884
	Genio.	
Colonnelli	21 maggio	1884
Luogotenenti colonnelli	6 giugno	1887
Capi squadrone (maggiori)	4 febbraio	1876
Capitani	4 febbraio	1877
Luogotenenti	1 ottobre	1877
	Treno	
Luogotenenti colonnelli	13 novembre	1888
Capi squadrone (maggiori)	20 settembre	1882
Luogotenenti	27 dicembre	1883
Sottotenenti	31 marzo	1887

Gran Bretagna.

Bilancio della guerra e della marina. — E' stato pubblicato un documento parlamentare, il quale dimostra la spesa netta per l'anno 1890-91 per l'esercito e la marina.

Le previsioni del bilancio calcolarono le spese per l'esercito a 17,717,800 lire sterline o la spesa effettiva al mantenne in questi limiti.

Le previsioni del bilancio della marina ascendevano a spese a 13,978,000 lire sterline, e la spesa effettiva ascese invece a 14,186,800.

La spesa complessiva pei due bilanci ordinari era stimata a 31,514,400 lire sterline ed ascese invece a 31,904,600 lire sterline.

Il bilancio straordinario era stimato a lire sterline 6,696,283 ed ascese soltanto a 4,703,462 lire sterline.

La spesa totale per l'esercito e la marina nel 1890-91, era dunque stimata a 38,211,183 lire sterline e fu invece di 36,570,642 lire sterline.

Il 1° Maggio all'estero

Belgrado — Tempi del partito operaio di Bruxelles, d'accordo con i capi sindacalisti, si recano nei centri minerari e vi esercitano tutta la loro influenza per prevenire gli scioperi. Si ha motivo di credere che i loro sforzi avranno un buon esito.

— Ixrare, a Mons, vi fu una collisione nelle miniere di carbone del Grand Hornu fra gendarmi e minatori che volevano penetrare per forza negli uffici.

I gendarmi usarono due scioperanti e ne ferirono altri due.

Sono giunti rinforzi di gendarmi.

— Nella miniera di carbone di Horlos, a Saint Nicolas, presso Liegi, gli operai scioperanti volevano impedire ai compagni di discendere nei pozzi.

I gendarmerie, che intervenne per proteggere quelli che volevano lavorare, fu fischiata. Gli scioperanti bastarono poltre contro di essa, ferendo parecchi gendarmi.

Il luogotenente di gendarmeria ordinò il fuoco e fece cadere due volte gli scioperanti, parecchi dei quali rimasero feriti da colpi di fuoco e di sciabola.

— La Federazione dei minatori del Centro, riunita in seduta straordinaria, tenutasi a La Louviera, decise all'unanimità di porsi in isciopero se il movimento in favore dello sciopero si estendeva a uno ovvero a parecchi bacini carboniferi del Belgio.

***

Francia — A Saint-Quentin gli operai, per vendicare un compagno condannato in seguito al Comizio di ieri, ruppero le porte e le finestre di due officine e vi fecero cessare il lavoro.

— Settanta operai delle filande a Tourcoing sciopereranno perchè quattro licenziati colsero che parteciparono alla dimostrazione di ieri.

— Tutta la stampa si occupa degli incidenti di Fourmies, ove, come è noto, la truppa uccise tre operai e ne ferì alcuni altri che tentarono di liberare dal carcere alcuni operai arrestati pel tumulti del 1° maggio.

I giornali ultrasocialisti si scagliano contro il ministro dell'interno, Constans, reudendolo responsabile del sangue versato.

L'*Intransigeant* apre una sottoscrizione per le famiglie degli operai morti e feriti.

A Fourmies continua a regnare una grande agitazione. Fattoglie di cavalleria percorrono le strade. Si nutrono preoccupazioni per la giornata d'oggi, essendovi i funerali delle vittime.

***

Stati-Uniti. — La dimostrazione all'Union Square a New-York riuscì meschina. L'ordine si mantenne perfetto.

Atti del Governo.

Società ed enti. — L'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore avente sede in Genova è stata eretta in ente morale ed è stato approvato il suo Statuto organico.

Amministrazione carceraria. — Sono stati promossi vice-direttori i signori Genovesi dott. Vincenzo e Simonetti Giuseppe.

Note bibliografiche

Nel deserto del Sinai di Leone Caetani — Roma, tip. delle Terme Diocleziane.

Sotto questo titolo Don Leone Caetani, uno dei più colti giovani della nostra Università, ha pubblicato la narrazione del suo recente viaggio in Oriente e più specialmente nella penisola sinaitica.

Visitati i luoghi classici della Grecia e le rovine della civiltà egiziana, l'autore si condusse a Suez e di là alla costa asiatica dove incominciava la vera traversata del deserto.

Dalle accurate osservazioni dell'autore risulta che tanto il Serbàl, per l'angustia assoluta degli cuadi, quanto il Musa, per la sua configurazione, non soddisfano alle condizioni del racconto biblico.

Il Caetani crede che il vero Sinai sia il Ras Sâsâf, dalle cui fenditure si scopre tutta la pianura di El Raha calcolata a 2 milioni di metri quadrati. In sola veramente capace di contenere l'enorme massa degli ebrei.

Il brio e la correttezza della forma aggiungono pregio a questo libro, una delle rare pubblicazioni su tale materia.

Manuale per le Casse di risparmio ordinarie di Luigi Paolini — Imola, tip. Galeati.

Il prof. Luigi Paolini, direttore della Cassa di risparmio d'Imola, ha testè pubblicato con i tipi I. Galeati e figli di quella città, questo manuale, inteso a tracciare le norme per il migliore indirizzo da dare agli ordinamenti delle medesime in applicazione della legge 15 luglio 1887.

Il manuale oltre al contenere interessanti notizie sulla origine e sul carattere distintivo di tali istituti, tratta ampiamente del loro ordinamento amministrativo e delle varie loro operazioni, indicando le più corrette discipline regolamentari per il loro funzionamento, per la retta applicazione delle speciali disposizioni di legge vigenti e per la erogazione degli utili in armonia alle esigenze dei nuovi tempi.

La esperienza e competenza dell'autore in tali materie e l'utilità pratica del manuale progevole per la chiarezza delle stile e per la copia di ammaestramenti che contiene, raccomandano l'opera a tutti coloro che si occupano degl'istituti di previdenza e di credito popolare.

Il commercio internazionale e la circolazione monetaria nello Stato. studio di economia politica, dell'avv. Giovanni Stranlino. — Stabilimenti Beccio.

Questo lavoro tratta ampiamente tutte le questioni riguardanti il commercio nazionale ed internazionale, il libero scambio, il sistema protezionista, i sistemi monetari e la circolazione monetaria. E' quindi d'interesse speciale per tutte le persone che occupano una carica pubblica, come anche per i professori di economia politica, gli studenti del IV° corso di giurisprudenza delle Università, delle scuole superiori di commercio, degli istituti tecnici e per tutti gli studiosi di dotta scienza.

Un volume di 209 pagine in 16°, stampato dalla tip. Barbèra, L. 2,50.

SCONFORTO

DI JULES MARY

TERZA PARTE.
Gli umili.

Ma egli non voleva interrompere la narrazione di Clotilde.

Ormai conveniva saper tutto.

— Perchè mi hai spiato? — disse a Daniele. Bisogna sempre ascoltare il consiglio dei vecchi, perchè essi parlano senza partito preso, e consigliano con la loro esperienza, mentre i giovani non si lasciano trascinare che dalle loro passioni.

— Ma Clotilde? — esclamò finalmente Daniele che per protestare, e volendo infondere un po' di coraggio a quella donna a cui doveva tanti anni di felicità.

— Io non era degno di entrare nella tua famiglia, ma non lo sapevo! E' la mia scusa, questa! Io non ne sapevo niente! Come tutti, io ho creduto di essere una trovatella, una, figliuola abbandonata. E alle mie insistenti preghiere per rivelarmi il segreto della mia nascita, Chavarot opponeva sempre un rifiuto.

— E ora mi questo segreto?

— Si! Mio caro Daniele, apprendi dunque che tu hai spostato la figlia di un ladro, di un incendiario, di un assassino!

— Sciagurata! Che cosa dici?

— La verità! Io sono la figliuola di quel Bastien che fu condannato a morte in contumacia.

— Bastien! mormorò Daniele cercando di ricordarsi.

E poichè quel nome era stato associato a una delle cause più tristamente celebri della corte di Orléane, la memoria gli tornò subito.

— Bastien? ripetè. L'assassino del fattore di Montcreux?

— Sì.

— E tu sei sua figlia?

— Sì.

— Mio Dio! esclamò Daniele. Ma che cosa sta per sognare questa disgraziata?

— Io non sogno, pur troppo!

— E le prove di quello che dici?

— Sono pronte!

La povertata narrò allora al marito tutta la storia di Bastien, quale essa l'aveva appresa dalle carte di Lafistole.

Disse in qual modo Bastien era fuggito, come aveva potuto fuggire in America dove aveva fatto rapidamente fortuna; e come, sotto l'impero di un pentimento tardivo ma sincero era andato a cercare sua figlia a Peterson, che la aveva a sua volta affidata a Chavarot.

— Ogni, e questo teatro Ricci, un duomila persone assistevano ad una conferenza data dalla signora Morroni, sull'emancipazione della classe operaia.

Domani sera vi fu un banchetto di più di cento persone, al quale intervennero, oltre la Morroni, i più noti campioni del partito socialista e radicale.

Gli ospiti si mantenne dapprincipio perfettissimo.

Teatri ed Arte

Livizo. — La *Luisa Miller* di Verdi, andata in scena a Rimna sono sera d'onore del baritono Gaetano Ferri, ebbe assai applaudita. Furono offerte quattro corone d'alloro e gioielli si prestarono che seguì anche, applauditissimo, il secondo atto del *Torquato Tasso* di Donizetti.

— Il *Kapellmeister* E. Lassen è occupato a dare l'ultima mano a uno spartito, che il noto compositore Peter Cornelius aveva lasciato incompiuto e che ha per titolo *Gunlocd*. Si tratta di eseguire questo lavoro per la prossima celebrazione del teatro di Weimar. In questa occasione si daranno grandi feste teatrali; riprese d'una composizione d'Hiller, opera storica e drammatargo del tempo di Goethe, frammenti di *Faust* e di una tragedia di Schiller; infine rappresentazione solenne di *Iohengrin*, che vido la luce sullo scene di Weimar, nel 1852.

Il teatro di Weimar, che ha piccolissime dimensioni, ha avuto una gran parte nella storia dell'arte.

— I giornali dell'Avana parlano con grandissimo favore di Ernesto Rossi, grande attore italiano, che già da parecchi mesi si trova colà, acclamato in tutte le opere da lui eseguite.

Drammatica. — *Les Cambrioleurs*, dramma postumo di Monnin, l'autore indimenticabile del *Corriere di Lione*, ha incontrato splendido successo al teatro des Batignolles a Parigi.

— *Chi non stima le cose grandi non merita le piccole* è il titolo, un po' lungo in vaglianza, d'una nuova commedia di Sigismondo Schlesinger, che è stata applaudita al Residenztheater di Berlino.

Operetta. — Ci scrivono da Venezia:

L'8 corr. arriverà la Mänergesangverein di Vienna, per dare un concerto corale al Rossini. La Gesanverein si compone di oltre 200 cantori, tutti dilettanti. Quest'anno, essa sperava di poter avere il teatro della Fenice, ma se fu rifiutato e non volle accettare il salone dei giardini perchè non abbastanza acustico. Il ricavato del concerto sarà elargito a beneficio dei poveri. Vi è grande aspettazione.

***

(S) **Vienna**, 3. — La tragedia in 4 atti, *Il padrone del Mondo*, della Regina di Rumania, sotto il pseudonimo di Carmen Silva, fu rappresentata oggi a mezzodì all'Opera dagli artisti del teatro Imperiale ed ha avuto un grande successo.

Dopo ogni atto, e specialmente dopo il primo, il terzo e l'ultimo, scoppiarono applausi prolungati.

Il direttore del teatro ringraziò, in nome della autore, l'Imperatore, gli Arciduchi e le Arciduchesse che rimasero in teatro sino alla fine dello spettacolo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 4 maggio 1891 — S. Gottardo.
Leva il sole alle ore 4.35 — Tramonta alle 7.0 s.
Leva la luna alle ore 3.11 m. — Tramonta alle 2.20 s.

BOLLETTINO METEORICO.

4 Maggio 1891.

Europa pressione quasi uniforme. Instituti medie e meridionali, alquanto lassa Nord e Nordest. Pietroburgo 751; Parigi 760; Roma 763.

Italia 24 ore: barometro disceso quattro e cinque mill. sebbia, cielogine nelle stazioni; qualche pioggierella Italia superiore, Alpi, Venezia; temporale accompagnato molto alta. Stamani cielo sereno Puglie e Terre d'Otranto; generalmente coperto Italia superiore; venti deboli vari calmac barometro 760 centimetri, interno 756 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari: cielo vario con qualche temporale.

SCIARADA.

1. Male è tutti gli accenti.
2. Sono fiume e spesso turgido.
3. Distrugge vite ai mitili.
4. Si trova in ogni casa.

Spiegazione dell'Incastro di ieri:
O-DI-O.

Ci giunge da Reggio Emilia la notizia della morte del

Comm. CARLO SCACCHETTI

Primo Presidente di Corte d'Appello in ritiro.

Valente giureconsulto fu magistrato integro e generalmente stimato per le sue doti della mente e dell'animo.

Alla vedova, contessa Rosa Bonasi, e ai figli inviamo le nostre sincere condoglianze.

Ieri, 3, nella ora pomeridiana, cessava di vivere, dopo lunga e penosa malattia, l' egregio patriotta

ANTONIO SCHERA

d'Imola, che, per la causa dell'unità d'Italia, soffrì quattordici anni di dura prigionia negli ergastoli del Papa, ed ebbe due condanne di morte.

La Società degli operai, politici, dei veterani, le Associazioni liberali di Roma e gli amici e conoscenti sono invitati per oggi, alle ore 5 1/2 pom., di ritrovarsi in piazza Vittorio Emanuele n. 79 per accompagnare la salma all'estrema dimora, ove sarà posta a cremata.

La famiglia del compianto **prof. Mariano Bianchini** ringrazia commossa tutti coloro che, prendendo parte al suo dolore, vollero onorarne, con un ultimo tributo di affetto, quanto apprezzavano ed avevano a cuore il caro estinto.

La famiglia del compianto **cav. Arturo Soncerini**, profondamente commossa per aver trovato negli amici, superiori e colleghi, con fedele al suo dolore, ringrazia vivamente per gli attestati di affetto al caro estinto.

— Che cosa chiedeva?
— Voleva Bérangère!
— Infame!
— Io mi sono trovata in questa situazione: o dare mia figlia a quest'uomo, o veder demolito il tuo onore e perduta la tua pace!
— Finisci... finisci! Io non oso più di comprendere!
— Una sera, questo Lafistole venne a Villeadeau a riprorormi il mercato infame! Egli era insolente e insonrabile.
— Ebbene?
— Io l'ho suppliconto tanto, inutto... come si prega il buon Dio in punto di morte.
— E Lafistole?
— Rideva della mia disperazione!
— Infame!
— Io avevo perduto la testa! A un'ultima minaccia di prendere per forza mia figlia, io mi sono slanciato sopra di lui! L'amore di madre mi dava un vigore straordinario! Il fatto è che Lafistole cadde. Credi, Daniele, che io ti racconto quello che è accaduto.
— Sì... sì... racconta.
— Lafistole ebbe paura? Chi sa? Il fatto è che egli impugnò una rivoltella! Io feci per fermargli la mano. Mentre ci dibattevamo mi trovai separata un colpo, e Lafistole, ch'egli è capo, cadde! Lo avevo colpito io, o il mio avevo fatto giustizia? Daniele, il giuro sul mio amore per te e per Bérangère che io non potrei dirlo!
— Tu lo hai ucciso! mormorò il giudice.
— Lo ignoro, ti ripeto.
— Lo hai ucciso!
E powendosi il capo fra le mani, il giudice fu morava:
— Tu sei l'omicida... e io il giudice!
E senza dubbio questo ultimo pensiero lo colpire più di qualunque altro, perchè ripeteva:
— Io giudice? Io, suo marito!
Daniele non piangeva.
Clotilde gli si era inginocchiata dinanzi, non morando:
— Pietà! Pietà!
Il magistrato non udiva! Era troppo immerso nella sua disperazione.
E a un tratto, con un sorriso che poteva parere quello di un pazzo, esclamò:
— E' troppo! è troppo!
E dopo un silenzio, aggiunse:
— Che cosa ho fatto per meritare tali dolori!
— Pietà! — seguitava a dire Clotilde.
— E mio padre? Che cosa dirà?
— Io mi ucciderò — diceva Clotilde — e così salverò il vostro onore.
Si sarebbe potuto credere che Daniele non avesse compreso.

A seguito di questa puntata

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una lettera di Moltke

La *Revue des Revues* ha avuto l'idea ingegnosa di intistare un poco di concetto di tutti i grandi contemporanei su questa questione: « Quali sono i libri che hanno esercitato la più grande influenza sulla vostra mente? ».

Tutte la risposte che diede il venerabile Moltke:

Caro signore — Soddisfo volentieri al desiderio che mi avete espresso e vi mando la lista della opere che, e quanto credo, hanno esercitato la maggior influenza sopra di me.

A questo proposito verrei dirvi che ho letto l'*Iliade* quando non aveva che nove anni, naturalmente in una traduzione.

Vostro devotissimo
Moltke
Feldmaresciallo

Lista: *La Bibbia* — Omero, *Iliade* — Litterw, *Le meraviglie del cielo* — Clausewitz, *Sulla guerra* — Schiller, Goethe, Shakespeare, Walter Scott, Ranke, Treitsche, Carlyle, *Storie*.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 27.2 — minimo 16.9.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Velletri — Autorizza il mutuo di lire 32,500 per la caserma sperimentale.

Ripi — Approva l'accettazione del mutuo di L. 150,000 per la condotture d'acqua.

Recoaresce, Montanea, Canterano, Albano Laziale e Formello — Di parere favorevole per la concessione della sovrimposta fondiaria oltre il limite consentito.

Ferentino e Tessennano — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta entro la media triennale.

Civitavecchia — Approva la tariffa per la tassa sui cani.

Monte Flavio — Id. id. sul bestiame.

Fenestino, Frosinone e Supino — Respinge la tariffa per la tassa bestiame.

Sermoneta — Respinge il capitolato per l'appalto della tassa bestiame.

Cisterna — Respinge il regolamento per la riscossione della tassa bestiame.

Sezze — Approva la tariffa daziaria.

Arcola — Approva il regolamento per la tassa di occupazione di aree.

Monteromano — Approva il regolamento per l'amministrazione della farmacia comunale.

Nazzano — Approva la tariffa daziaria e la misura del limite per la minuta vendita del pane.

Alatri — Autorizza a difendersi nella causa Addeo e Demanzio per pretesa rivendicazione di un fondo.

Guarcino — Autorizza a stare in giudizio nella causa sulle sorgenti delle Caporella.

Setri — Respinge il ricorso per tassa fondiaria presentato da Pietro Ottà.

Monterotondo — Respinge il ricorso di Manni Andrea per tassa esercizio.

Roma — Approva favorevole pel permesso di vendere polvere pirica a favore di Trombetta Valentino, Marchesi Francesco, Trocchia Di Tiziano Caterina e Di Magno Pio.

Per la tutela delle Opere Pie

Viterbo (Ospizio degli esposti) — Autorizza a procedere contro l'ex-esattore per ricupero di fondi di cassa.

Consiglio comunale. — Questa sera i Consiglieri comunali si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Proroga di termini per la riscossione della tassa bestiame, di cui al 1° ruolo suppletivo dell'esercizio corrente.

— Autorizzazione al avvocato a stare in giudizio contro la signora Regina Diamanti ved. Ricci.

— Id. contro il sig. Sante Giacchelli.

— Nella nota dei presenti all'ultima seduta fu omesso il consigliere Lizzani.

Una dichiarazione del sindaco. — L'onorevole sindaco ci prega dichiarare che egli per gli spettacoli, concerti od altro in favore dei danneggiati dal disastro della polveriera ha accordato finora il suo patronato soltanto alla rappresentazione della Compagnia Egiziana al prato di Castello ed a nessun altro Comitato; quindi si procederà contro chiunque abusi del nome del Capo dell'amministrazione senza autorizzazio.

La stazione Tuscolana. — L'amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo, in vista che la stazione Tuscolana, nella linea di circonvallazione di Roma, è pronta per essere aperta al pubblico esercizio, ha interessato il regio ispettorato generale delle ferrovie a provvedere alla nomina della Commissione tecnica governativa che dovrà procedere alla occorrente visita di ricognizione.

Un indirizzo al Re. — Un gruppo assai numeroso di lavoranti ha fatto pervenire al Re il seguente indirizzo:

« Sottoscritti lavoranti parrucchieri Roma in occasione 1° maggio mandano alla Maestà vostra caldo affettuoso saluto, esprimendo ferma loro convinzione che sotto auspici gloriosa vostra dinastia sono possibili miglioramenti e benessere dei figli del lavoro. »

L'indirizzo porta le firme seguenti:

Tonelli Giuseppe — Salustri Pietro — Bertocci Tobia — Corona Domenico — Abbate Domenico — Catenacci Giuseppe — Arcuri Angelo — Frasca — Dell'Orbi Francesco — Cardarelli Pietro — Trippa Pietro — Canali Oreste — Parano Pasquale — Farsaretti Michele — Spada Celestino — Mancuso Giacomo — Maioli — Orsoneni Paolo — Carlucchini Ettorino — Malfatti Giuseppe — Ricciarelli Arduino — Cicarelli Erasmo — Costantini Giovanni — Nicolucci Teofilo — Mariani Mariano — Rinoli Vittorio — Di Palma Gennaro — Tonelli Stefano — Mattioli Pio — Caetani Eugenio — Magni Luigi — Collina Antonio — Bachieri Arturo — Della Valle Adolfo — Santolone Saverio — Maria Emilio — Ameodeo Nicola — Mancini Augusto — Rocha Filippo — Ottaviani Romolo — Scacela Licinio — Rocco Giuseppe — Fiorelli Bernardo — Magri Fortunato — Pistacchio Enrico — Bernardi Alfredo — Tarassa Filoni.

Società ingegneri-architetti. — I soci della Società degli ingegneri e degli architetti italiani oggi, nelle ore pomeridiane, faranno una escursione sul Tevere per visitare i lavori in corso.

L'appuntamento è fissato per le 3 pom. in via Ripetta, al forro di cavallo.

La giornata di ieri
Al Pincio, si
folla del giorno
I Savrani si
ghese.
Al Pincio e
certo
Qualche picco
L'autorità, pe
che ieri le m
1° maggio.
Conferenz
la conferenza te
per le scuole ser
Il valente co
competenza ch
della massima
conoscenza dell
Dato un cone
stinta con gran
detti della sotto
ceni, ha fatto
sia disciplina de
prodotti che co
scarando le spe
Questione alim
Perchè siffatta
proficuo, ha cel
il discendo a tale
nessi e nessuno
sono essere sui
Ad avvalorare
voglia può in
prodotto buono
forestiere ha fa
riusciti veramen
Per mezzo
qualunque farm
gozinate può se
mico riconosce
il giocondo.
guse fatto con
to con essenze
delle cassette
d'indirizzo nelle
I petroli pur
la cipria di am
anche questa
rito a mutilo
state pure ogge
Ha poi molt
mitato alla ma
tanza che a fun
stra e che, tra
mente pel diter
Avrà poi un
vita con grande
alla carriere com
L'ingegno co
sume una impor
di conoscere qua
to il governo
prodotti da que
vende.
Il bello
dono
vocati, alcuni
fondo questi ardi
Avremo quind
è a sperare
dare alla delibe
portanza più tos
Della sezione
dano Lapponi, c
La Società d
chetto alla tratto
Società di M. S.
verario della sta
V'interverrann
cav. Filippo Mazi
sidente della Soc
Branchi e De Sane
cune società oper
Al momento d
co fondatore, ch
Società, rilevand
conchiudendo ed
dente rendiconto
prestati alla S
L'arlarono quin
a nome dei colle
dei tipografi, Pa
chi e cameriere.
Passamante, l'avv
la stampa.
La chiusa
obbiazione per le
Il cav. Mattina aff
gio fu accolto con
senti.
La raccolta frut
La Compagn
conto presentato
giziana circa i fr
ufficio dei danne
veriera di Monte
che gl'incendi.
La direzione ric
da in ogni modo
della inizia
una
splosione sudd
5° Interrogat
Gaudio. — Ieri
accompagnato da
si recò alla Cons
ruolo Caltanco, cir
Il processo
nou è stato anco
medici.
Il generale fu
signor Roedel.
Il capitano Spa
Ionnello del Gen
Caccia ai ladri
cietà Romana per
tica ed antisettica
preparati di mo
con altre sostanz
medicata, per uso
ne preparava in li
stinente, profumi
facia per preven
morroidali, che i
aggravate da cattiv
nocivo degli insetti
Questa carta è
industriale, è fabbr
accertata, cachè ca
danuosa, anche
migliaia, come per
Il costo è minim
che è più piccola e
Il prof. Gaud
di Sangvemini nell'
d'interno e della
Nuovi arrest
operai vari arr
Questa mattina
povera guardia Ra
Un « qui pro
lando dell'incendio
S. M. Maria in Trast
Cabiati del 12.o bers
tezza.
Non fu la figlia di
dallo spavento si pr
lo salvo, una fu una
dispiacere maggiore
Pur fortuna la di
sgraziata.
Del libro acc
« A rettificare le i
si giornali circa pare
state pronunciate ier
trasmissa la carcera
scorso che dalla dich
verilche fatte è risu
pertinamente interes
bire ad un equivoco
interpretate alcune pa
mezzo, col quale and

ETÀ. ANEDDOTI.

...ri di Moltke

...he avute l'idea ingegnosa di consulto di tutti i grandi ...a questione: « Quale è stato ...stato la più grande influen...

...dido il maresciallo Moltke: ...nfo volontieri al desiderio ...vi mandò la lista delle ...redo, hanno esercitato la ...di me.

...previ dirvi che ho letto ...ra che nove anni, natu...one.

Moltke

Feldmarescialllo

...mero. *Iliade* — Littrow, ... Clauswitz, *Sulla guer...* ...hakspeare, Walter Scott, ...e *Storie.*

di Roma

...ieri. — Dall'osservatorio ...rmonetro centigrado — ...18.8

...rativa. — La Giunta ...a nell'ultima sua seduta ...terazioni per la tutela

...to di lire 22,500

...tazione del mutuo di ...ura d'acqua.

...autorato Albano La...ravere favorevole per la ...ta fontanina oltre il Il...

— Autorizza l'accede...la nella triennale.

...la tariffa per la tassa...

...sul bestiame.

...spino — Respingo la

...el suddetto per l'ap...

...regolamento per la ri...one.

...ella daziaria.

...olamento per la tassa

...il regolamento per ...acia comunale.

...erifica daziaria e la mi...ata sanitaria del pane.

...ervizio della causa Ad...

...provvedimenti di un ...

...stare in giudizio nella ...alorella.

...so per tassa fondiario

...il ricorso di Manzi

...ro favorevole pel per...erica a favore di Trom...ervazione. Trocca Di ...o Pio.

Opere Pie

...ssi — Amministra...ni per ricupero di fondi

...c. — Questa sera i ...era in seduta pubblica...state aggiunte le se...

...ta Società dei sarti — Ieri, con un banchetto alla trattoria Bonnitalbea, è composcenti la Società di M. S. fra i sarti festeggiò il XX anniversario della sua fondazione.

V'intervenne 150 soci, il presidente onorario cav. Filippo Martina, il signor Calisto Croce, presidente effettivo, i consiglieri comunali Livzani, Bianchi e De Sanctis e vari rappresentanti di altre società operaie.

Al momento dei brindisi, il signor Marroni, socio fondatore, ricordò brevemente la storia della Società, rilevando le varie peripezie sorpassate e concludendo col ringraziare il presidente onorario cav. Martina degli aiuti più volte prestati alla Società stessa.

Parlarono quindi il cons. comunale De Sanctis a nome dei colleghi; il cav. Papini per la Società dei tipografi, Panella Achille per quella dei cuochi e camerieri, Pagliacone per i sarti di Perugia, Pacemante, Pavia e G. Lega del *Messaggero* per la stampa.

In ultimo il cons. comunale Livzani propose un'oblazione per le vittime del disastro di Monteverde. Il cav. Martina offrì lire 100 e un sussidio perpetuo fu accolto con una vera acclamazione dai presenti.

La raccolta fruttò lire 143,55.

La Compagnia cgialann. — Dal resoconto presentato al Comune dalla Compagnia cgialana circa i risultati dello spettacolo dato a beneficio degli emigrati dall'esplosione della Polveriera di Monteverde, possiamo rilevare che gl'incassi non copriranno le spese relative.

La direzione della Compagnia pensa, volendo in ogni modo assicurare gli effetti risultati della iniziativa umana, la rimessa al sindaco una obbligazione di L. 500 pei danneggiati dell'esplosione suddetta.

E' interrogatorio del caporale Cattaneo. — Ieri alle 3 3/4 pom., il generale Bava interrogava on la capitano di Stato maggiore, il reo alla Consolazione per interrogare il caporale Cattaneo, circa il deposito della polvere ra...

Il capitano Spaccamela benchè molto migliorato non è stato ancora interrogato per consiglio dei medici.

Il generale fu ricevuto dal dottore di guardia signor Rocchi.

Il capitano Spaccamela fu pure visitato dal collega Del Genio che partì quindi in un minuto con lui.

Carta igienica per toletta. — La Società Romana per la produzione della carta antisettica, già nota per i suoi pregevoli preparati di medicazione chirurgica, ha trovato con ottimo risultato di produrre carta antisettica inodicata, per uso domestico, quale finora non se ne preparava in Italia. Questa carta morbida, resistente, profumata si chiude, e di fatti riconosciuta efficacia per prevenire ogni specie di affezioni emorroidali, che il più delle volte sono prodotte ed aggravate da cattiva qualità di carta e dall'effetto nocivo degli inchiostri.

Questa carta protesta da brevetto di privativa industriale, e fabbricata con materiali di purezza accertata, esente da acidi e da sostanze nocivissime dannose, sicchè riesce indispensabile ad ogni famiglia, come per collegi, infermerie, ecc.

Il costo è minore di quello della carta inglese, che è più piccola e non profumata.

Il prof. Gamberini raccomanda l' acqua di Sangemini nelle affezioni croniche di stomaco, d'intestini e della vescica biliare.

Nuovi arresti. — Nella scorsa notte furono operati vari arresti di noti anarchici.

Questa mattina avranno luogo i funerali della povera guardia Bacco.

Un « quel pro que. » — Alcuni giornali parlando dell'incendio del portone di una casa in piazza S. Maria in Trastevere, abitata dal maggiore Cabiati del 12.o bersaglieri, caddero in una inesattezza.

Non fu la figlia del suddetto maggiore che prese dallo spavento si precipitò dalla finestra per paura in salvo, ma fu una giovane cameriera che, per dispiacevoli domestici, tentò di suicidarsi.

Per fortuna la disgraziata non riportò che lievi contusioni.

Dal libro nero. — La questura ci comunica: « A rettificare le inesattezze riportate da alcuni giornali circa parole sconvenienti che sarebbero state pronunciate ieri dalla Cassi nel momento che transitava la carrozza della Regina, è bene conoscere che dalla dichiarazione della Cassi e dalle verifiche fatte è risultato accertato essere il fatto perfettamente insussistente, e doversi solo attribuire ad un equivoco, essendo stato malamente interpretato alcune parole da lei dette al proprio cavallo, nel modo solito a usarsi, che erano venute ripetute in libertà. » Meglio così.

La giornata di ieri. — La mala della giornata di ieri fu: calma perfetta.

Al Pincio, al Campo, a Villa Borghese, in collina folla dei giorni festivi.

I Sovrani si recarono in carrozza a Villa Borghese.

Al Pincio e a piazza Colonna suonarono i concerti.

Qualche picciolo allarme qua e là.

L'autorità, per ogni buon fine, mantenne anche ieri le misure di precauzione adottate pel 1° maggio.

Conferenze festive. — Interessantissima la conferenza tenuta ieri per conto della Società per le conferenze festive, dal prof. Romanelli.

Il valente conferenziere ha svolto, con quella competenza che tutti gli riconoscono, un tema della massima importanza ai nostri giorni: « La conoscenza delle merci. »

Dato un concetto esatto della merceologia e di ciascuna delle sue diramazioni l'alterazione dei prodotti dalla sofisticazione e dalla falsificazione di essi, ha fatto osservare che l'insegnamento di quanto descrizione deve avere principalmente di mira i prodotti che concernono la vita e la famiglia, e trascorrendo le specialità, i medicamenti, limitarsi alle sostanze alimentari ed a quelle d'indumento.

Purchè siffatto studio riesca veramente utile e proficuo, ha egli osservato, non è necessario che il discente abbia cognizioni di fisica e di chimica; le semplici nozioni dell'acqua, dell'aria, ecc., possono essere sufficienti.

Ad avvalorare il suo asserto che cioè, chiunque voglia può in molti casi facilmente riconoscere un prodotto buono da uno sofisticato, l'egregio conferenziere ha fatto parecchi esperimenti chimici riusciti veramente efficaci.

Per mezzo di alcuni reagenti, che si vendono da qualunque farmacista, egli ha mostrato che il nacotanno può senza difficoltà dell'atto di un chimico riconoscere lo zucchero raffinato e quello di glucosio. Il vino puro da quello gessato, il cognac fatto con acqua distillata da quello fabbricato con materie nocive e da resti di vini cavati dalle candele steariche, i colori di anilina da quelli d'indaco nelle stoffe blou.

I pistrelli puri e quelli misti con gli di macchina, la cipria di amido e la valentina, con un poco di cemento usate dai guanti sasso, le porcellane colorite a imitata e quelle cotte a gran fuoco sono cose pure oggetto di esperimenti.

Ha poi molto a proposito lamentato che allo studio della merceologia non sia data quell'importanza che a buon diritto si merita nell'epoca nostra e che, insegnata in tutti i troppo teoricamente pel diritto comune da noi di fare le scienze per la scienza, sia poi stata dichiarata facoltativa con grande discapito dei giovani che si danno alla carriera commerciale.

L'egregio conferenze è stato vivamente applaudito alla fine del suo interessante discorso.

Echi della scoperta della polveriera. — Abbiamo ricevuto un invito per una riunione che questa sera la sezione amministrativa della « Società per il bene economico di Roma » terrà nella sua sede per trattare di questioni che danno ragionati dallo scoppio della polveriera di Monteverde.

L'argomento, oltre ad essere delicatissimo, assume una importanza eccezionale, poichè si tratta di conoscere giuridicamente se e fino a qual punto il governo è responsabile dei danni non lievi prodotti da quel disastro.

Nella sezione amministrativa della Società per il bene economico, sono inscritti molti valenti avvocati, alcuni dei quali intendono di trattare a fondo quest'urdua questione.

Avremo quindi una discussione interessante, ed è a sperare che il numero dei soci sarà tale da dare alla discussione che verrà presa quell'importanza che merita.

Della sezione è presidente l'on. deputato Giordano-Apostoli, che presiederà la riunione.

La Società dei sarti — Ieri, con un banchetto alla trattoria Bonnitalbea, è componenti la Società di M. S. fra i sarti festeggiò il XX anniversario della sua fondazione.

V'intervenne 150 soci, il presidente onorario cav. Filippo Martina, il signor Calisto Croce, presidente effettivo, i consiglieri comunali Livzani, Bianchi e De Sanctis e vari rappresentanti di altre società operaie.

Al momento dei brindisi, il signor Marroni, socio fondatore, ricordò brevemente la storia della Società, rilevando le varie peripezie sorpassate e concludendo col ringraziare il presidente onorario cav. Martina degli aiuti più volte prestati alla Società stessa.

Parlarono quindi il cons. comunale De Sanctis a nome dei colleghi; il cav. Papini per la Società dei tipografi, Panella Achille per quella dei cuochi e camerieri, Pagliacone per i sarti di Perugia, Pacemante, Pavia e G. Lega del *Messaggero* per la stampa.

In ultimo il cons. comunale Livzani propose un'oblazione per le vittime del disastro di Monteverde. Il cav. Martina offrì lire 100 e un sussidio perpetuo fu accolto con una vera acclamazione dai presenti.

La raccolta fruttò lire 143,55.

La Compagnia cgialann. — Dal resoconto presentato al Comune dalla Compagnia cgialana circa i risultati dello spettacolo dato a beneficio degli emigrati dall'esplosione della Polveriera di Monteverde, possiamo rilevare che gl'incassi non copriranno le spese relative.

La direzione della Compagnia pensa, volendo in ogni modo assicurare gli effetti risultati della iniziativa umana, la rimessa al sindaco una obbligazione di L. 500 pei danneggiati dell'esplosione suddetta.

E' interrogatorio del caporale Cattaneo. — Ieri alle 3 3/4 pom., il generale Bava interrogava on la capitano di Stato maggiore, il reo alla Consolazione per interrogare il caporale Cattaneo, circa il deposito della polvere ra...

Il capitano Spaccamela benchè molto migliorato non è stato ancora interrogato per consiglio dei medici.

Il generale fu ricevuto dal dottore di guardia signor Rocchi.

Il capitano Spaccamela fu pure visitato dal collega Del Genio che partì quindi in un minuto con lui.

Carta igienica per toletta. — La Società Romana per la produzione della carta antisettica, già nota per i suoi pregevoli preparati di medicazione chirurgica, ha trovato con ottimo risultato di produrre carta antisettica inodicata, per uso domestico, quale finora non se ne preparava in Italia. Questa carta morbida, resistente, profumata si chiude, e di fatti riconosciuta efficacia per prevenire ogni specie di affezioni emorroidali, che il più delle volte sono prodotte ed aggravate da cattiva qualità di carta e dall'effetto nocivo degli inchiostri.

Questa carta protesta da brevetto di privativa industriale, e fabbricata con materiali di purezza accertata, esente da acidi e da sostanze nocivissime dannose, sicchè riesce indispensabile ad ogni famiglia, come per collegi, infermerie, ecc.

Il costo è minore di quello della carta inglese, che è più piccola e non profumata.

Il prof. Gamberini raccomanda l' acqua di Sangemini nelle affezioni croniche di stomaco, d'intestini e della vescica biliare.

Nuovi arresti. — Nella scorsa notte furono operati vari arresti di noti anarchici.

Questa mattina avranno luogo i funerali della povera guardia Bacco.

Un « quel pro que. » — Alcuni giornali parlando dell'incendio del portone di una casa in piazza S. Maria in Trastevere, abitata dal maggiore Cabiati del 12.o bersaglieri, caddero in una inesattezza.

Non fu la figlia del suddetto maggiore che prese dallo spavento si precipitò dalla finestra per paura in salvo, ma fu una giovane cameriera che, per dispiaceri domestici, tentò di suicidarsi.

Per fortuna la disgraziata non riportò che lievi contusioni.

Dal libro nero. — La questura ci comunica: « A rettificare le inesattezze riportate da alcuni giornali circa parole sconvenienti che sarebbero state pronunciate ieri dalla Cassi nel momento che transitava la carrozza della Regina, è bene conoscere che dalla dichiarazione della Cassi e dalle verifiche fatte è risultato accertato essere il fatto perfettamente insussistente, e doversi solo attribuire ad un equivoco, essendo stato malamente interpretato alcune parole da lei dette al proprio cavallo, nel modo solito a usarsi, che erano venute ripetute in libertà. » Meglio così.

La grave ribellione di ieri fra i Reverendissimi. — Iersera, verso le 6 3/4, nell'osteria della *Frittarossa*, a S. Crisogono, s'impegnò una viva lotta fra alcuni carrettieri.

Posto mano ai coltelli, i rissanti si assalirono scambiandosi alcuni colpi.

Sopraggiunte tre guardie municipali ed un agente di P. S., i rissanti tentarono di nascondere le armi.

Le guardie però li dichiararono in arresto.

Non l'avessero mai fatto.

I tre, al fatto, presero a dire tante e tali ingiurie e minacce contro di essi, minacciandole con parole e con fatti.

Gli agenti allora vistisi alle brutte estrassero i revolvers ed esplosero tre o quattro colpi in aria per chiamare rinforzi.

Accorsi infatti due carabinieri furono arrestati i carrettieri: Delli Filippo, di anni 37, da Roma, leggermente ferito di colpello alla coscia destra — Fiore Giovanni, di anni 19, da Roma — Cocuelvi Angelo, di anni 21, da Roma, ed i marmisti Bricioli Fortunato, di anni 30, da Pano, e Pulcinelli Serafino, di anni 21, da Alatri.

Gli agenti trasdussero gli arrestati alla vicina caserma di S. Dorotea per la via del Moro, quando dallo sbocco di via della Lungara sulla piazza di Ponte Sisto, furono accolti da una scarica di sassate.

I compagni degli arrestati, presa la coccolatoia di via Anagnina, avevano atteso gli agenti colà.

Lo guardie tennero fermo ed estrattì i revolvers esplosero altri colpi in aria per intimorire gli aggressori, che impertertiti continuarono, protetti da alcuni avanzi di fabbriche in demolizione, a scagliar pietre contro di essi.

Per fortuna gli agenti rimasero illesi; solo un vetturino certo Mischiati Amato da Ferrara, vecchietto di 66 anni, che passava di là, fu colpito da una sassata alla nuca e cadde dalla vettura gravemente ferito.

Intanto dalla vicina sezione di S. Dorotea accorsero sul luogo il delegato Pignatoro ed altri agenti e mercè il loro concorso, dopo una lotta accanita, sostenuta contro gli aggressori, gli arrestati vennero posti al fresco.

Molti degli assalitori caddero nelle mani degli agenti.

Ecco i nomi: Michetti Aristide di anni 26, da Roma, bracciante. Di Pasquale di anni 18 da Roma, macellaio, Cagnetti Biagio di anni 21 da Subiaco, bracciante, Fiori Giovanni di anni 19 da Roma carrettiere, Cocuelvi Giacomo di anni 43 da Alatri, bracciante. Quest'ultimo ebbe ferita alla testa da un sasso lanciato dai compagni.

Fu pure arrestato certo Petri Reginaldo di anni 20 da Roma, oste, che minacciò le guardie con un revolver.

Il malcapitato vetturino Mischiati fu intanto trasportato all'ospedale.

I colpi di revolver esplosi destarono nei dintorni un panico generale, e ci volle del bello e del buono per ristabilire la calma.

Gli agenti sono pure stati fatti segno di rivoltellate, che fortunatamente andò a vuoto.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, arcensa, servizio di portiere, fontane e cantina.

Vi si può affittare dal 1° luglio dalle 9 alle 3 ant.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Fotografia G. Borghesi. — Cancelleria, n. 92. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita lire 2,50; id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Bouloir L. 9; id. Salone L. 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

Vendite importanti. — Le quattro vendite d'una parte dei mobili dell'appartamento di S. E. il ministro Agostino Magliani, senatore del Regno, e di quelli dell'appartamento di S. E. il Major general Mac-Mahon, comprendono bellissime camere da letto in noce e arabeu, in palissandro e cuoio, magnifica bellissima dorata ed altra stile antico, ricchissima anticamera e studio, mobilia per sala da pranzo con posateria Christofle, orologi, statuette, tappeti per salotto, altri da pavimento, altri ballissimi tappeti in legno, tappezzeria bellissima in seta, raso bouretta, tende, portiere, orologi e candelabri, cassati 1200 lire, mesai all'asta per 42 in maggio il pianoforte in palissandro a coda, altro a colonna, altro a tavolato, magnifici gran lampadari, vasi veri di cristallo, paggiani giapponesi, tabacchiera in pietra dura montate in oro con miniatura dello *Zucchari*, appartenente a Luigi XIV, bellissimi regionmobili e sospensioni, quadri moderni con belle cornici dorate ed intagliate, ceramiche, tronchi di colonne in marmo, duchesse e sofà di Vienna e quant'altro, come da elenco che trovasi in vendita al portone del palazzo in Via Nazionale, 54. Le vendite si eseguiscono nella galleria a cristalli N. 50 in detta via, ove tutta la mobilia è stata trasportata, non essendo i due appartamenti a volta reale. Le vendite sono affidate al sigg. Castelli e Muccioli Giulio.

Previdenza. — Non per l'entità della somma, ma per la speciale eloquenza del fatto, acceglianno con piacere la notizia del nostro giornale la lettera seguente la quale fa apprezzare, quanto si merita, una istituzione tanto provvida quale è l'assicurazione operaia. Ecco la lettera:

Ai signori fratelli Girardini.

Agenti principali delle *Assicurazioni Generali di Venezia* in Udine.

Udine, 3 aprile 1891.

Mio marito, quando venne a mancare, non aveva versato alle *Assicurazioni Generali di Venezia*, sopra un contratto che ebbe a stipulare sulla propria vita per un capitale di L. 5000, che due soli annualità di premio, un importo cioè d. *Lire* 500 circa.

Nel giorno in cui, mercè i buoni e ben ispirati uffici delle SS. LL. il mio povero Natale fu indotto ad assicurare la sua vita, cuore, tanl' io era lontana dall'idea ch'egli dovesse così presto abbandonarmi per sempre, un senso d'orgoglio affettuoso pinaluva al nobile pensiero del capo di famiglia, che nella sua mente di previdente intendeva sottrarre i suoi cari alle tristi incertezze dell'esistenza.

Io vorrei che le SS LL. si facessero interpresi presso la Loro Società della mia riconoscenza per la puntualità cortese, usata nel disimpegno dei suoi obblighi verso di me.

Le mie parole sono con aggiungono punto ai meriti di una Società della fama delle *Generali di Venezia*, la quale tanto liberalmente rivolge in una operazione quantitaria, qual'è l'Assicurazione della vita, i suoi proventi annuali.

Ma pure, se a queste mie righe vorranno dare pubblicità, io n'avrò soddisfazione in ogni modo; perchè mi pare di dovermi ripromettere che le madri, che in queste poche righe s'avvenisseo, saprebbero vedervi entro ciò che non viene loro fatto di esprimere; saprebbero indovinarvi il sentimento di riconoscenza che mi muove, e che sento una vedova nel poter dire ai suoi orfani: vostro padre ha tremato per voi, per me, pel nostro avvenire; ma egli ha trovato la forza, la previdenza di non cedere alla disperazione, ha fatto possibile, di strappare alla morte quel sostentamento che insieme con lui si è creduto d'involare.

Si compiacciano le SS. LL. di gradire le espressioni della mia particolare considerazione e di leggermi per

Dervisinana
Ida Miotti ved. Urban.

Piccola Cronaca di Roma

Da affittare in piazza Montecitorio al 2° piano con ingresso nella Via in Aquino, undici stanze per uso di ufficio, abitazione, ecc. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 pom. Dirigersi al portiere in piazza Montecitorio, 124.

Amalo. — Affittasi appartamento di undici camere con cucina e quattro ingressi, signorilmente mobiliate, in palazzo di nuova costruzione. Volendo, può dividersi in due appartamenti. Per trattare dirigersi G. De Leoni, via della Croce, numero 4, p. 2°.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, da consulta tutti i giorni dalle 2.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Affitto — Vasti locali terreni con giardino, ingresso indipendente. Botteghe piazza Pia, via Paro. Appartamenti vuoti, camere ammobiliate, piazza Pia. Dirigersi proprietario Raffaele Simmaborghi, Anco, piazza Pia N. 47 p. 2.

L'esellente dott. Cattaneo Accordino riceve per le malattie degli occhi e difetti di vista, dall'1 alle 4 in via delle Botteghe Oscure n. 10, p. 2° e dalle 9 alle 11 in via Cavour n. 44.

Nettuno — Vendita di cantina (v. La pagina).

Per gli osti. — Vendita giudiziale — Oggi 4 maggio 1891, alle ore 2 pom., avrà luogo in Monte Compatri una vendita al pubblico incanto di una partita di vino squisito nel tinello Frascheschi.

Sono invitati gli osti ad approfittare dell'occasione.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Un bellissimo teatro iersera per la terza rappresentazione delle *Nozze in prigione*. Il successo è stato lietissimo, e in più punti assai veramente entusiastico.

La chiamate al maestro furono moltissime ed i pezzi bissati raggiunsero il numero di cinque. Ottima, come sempre, l'esecuzione vocale e così pure l'orchestra, diretta dal maestro Bruzzi.

Dopo lo splendido esito di iersera, l'opera dell'Usiglio entra trionfalmente in repertorio e, siamo certi, vi rimarrà per molte sere.

Intanto esordiamo l'impresa del Nazionale a non abbandonarla così presto, onde dar tempo a quanti amano di ricrearsi lo spirito e passare due ore di lieto godimento artistico, di accorrere al Nazionale per sentire, almeno una volta, la giocondа e divertentissima musica dell' Usiglio.

Valle. — Ieri sera, con la genialissima commedia *Miseria e Nobiltà*, inverno Edoardo Scarpetta iniziava il corso delle sue rappresentazioni dinanzi ad un pubblico scelto e sufficientemente numeroso, che si diverti un mondo alle buffe comicità degli artisti tutti, in ispecie del Pantaleno e dello Scarpetta.

Stasera *Li Nepute de lo Sinnaco*.

Quirino. — Le repliche del ballo *Carlo il Guastatore* si succedono con un numero grandioso e gli applausi sempre unanimi, sinceri e calorosi sono prodigati largamente.

Stasera replica e quanto prima *Il Guastatore*.

Concerto. — Ieri sera, nella sala Dante, ebbe luogo un concerto in onore dell'egregio compositore italiano signor Tonizzo.

Le migliori nostre signorine artistiche assistettero a questo saggio musicale.

Accenniamo al *trio*, ricco di peregrine melodie e di efficace sonorità, e che noi avremmo preferito con maggiore sviluppo e più larga quadratura, al duetto « Il nostr' amore, » all' « Esprit Italien » splendido giuoiello per mandolino, ed alle composizioni per solo pianoforte, che hanno già trovato al giovine compositore gli elogi che ben meritano e lo incoraggiamento dei più illustri maestri d'Italia.

Presero parte al concerto i professori Casini, Fusco e Fersen, la contessa Lucia Della Porta, la signa Giulia Mazzoni e il baritono Villa.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Li Nipute de lo Sinnaco* — Ore 9.
Quirino. — *Carlo il Guastatore* — Ore 8.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO - *Il 25 maggio 1870* — Ci viene comunicato che S. E. Crispi, nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante, si è benignamente degnata concedere al sig. Dott. Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la medaglia di bronzo *pro benemeriti*, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dall'avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata, arrecato, pel modo onde compose i suoi medicinali, un beneficio rimarchevole al così detto Liquore di Parigina già inventato dal suo genitore pari. Pio di Gubbio, oggi defunto. Il ministero Crispi non è più quello d'ieto di porgere al detto sig. Dott. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione o riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima: *Il Ministro dell'interno:* **F. Segroni.**

NB. — La Commissione era composta degli illustri professori Baccelli, Mazzoni, Galassi e Valeri. Chi vuole maggiori schiarimenti conprovarsi il superiorità dello Sciroppo di Parigina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, unico depositario del segreto, premiato 12 volte, legga la nuova edizione dell'opuscolo che è avvolto ad ogni specialità e che si dà *gratis* a chiunque le richiede allo Stabilimento chimico Mazzolini, via Quattro Fontane, 20.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese

ANNO XXVI

Sommario delle materie

Fascicolo IX — 1 maggio 1891.

I. Accademia dei Trasformati e Giuseppe Parini - II. G. Carducci — La quistione dei beni ecclesiastici avvre in Inghilterra - G. Bisca Salerno — L'ultimo dei pittori romantici - LVII - C. Botta — Di una interpretazione dell' Inno di Guglielmo Stakspeare - Salvia — Il Re Lear a Parigi - Ercilla Castani Lovatelli — Il marescialli Maltke - Colonnello G. Gabrio.

Rassegna politica - X. — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza letteraria ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina. — Annunzi di nuove pubblicazioni.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, — Un anno L. 40 - semestre L. 22. Per il Regno, anno L. 45; semestre L. 23 Per l'Estero aumentare le spese postali. — Proprietà letteraria.

Vendita giudiziaria d'immobili

di ribasso definitivo di un decimo

(Vedere in quarta pagina).

Si vende una villetta con vasto podere nuova collina, nella provincia pisana, in prossimità di Stazione Ferroviaria. — Per le trattative rivolgersi — Damiano Damiani di Ovidio — Fuori di Porta a Piaggo — Pisa.

Modelli d'Arte Decorativa

Collezione di ornamenti di arte industriale, tipi di piante e d'animali per decorazioni; allegorie, trofei, soggetti araldici, distintivi di società, stemmi di corporazioni, adornamenti per libri, per lavori in legno, pittori, decoratori, scultori, architetti.

L'opera consta di 13 fascicoli al prezzo di L. 1.60 ciascuno. Ogni fascicolo contiene 6 tavole in colori. *Medea e Mendel*, Librai-Editori, Roma, Corso 146.

Affittasi in via Flaminia 91 vasto locale per uso industriale di m. q. 2000, capace a vetturali con terrazza, abbondante acqua Vergine. Per trattative: via Venti Settembre, 3.

Il 26 Maggio

PARTIRANNO DA ROMA

gli Spostatori di *stabilire scolastico*, cav. **Ignazio NEUSCHÜLER** ed il figlio **Massimiliano**, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi. Ricevono per le **correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti**, tutti giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via Babbuino, 98, p. 1.

Remo Palladini

Cambio-Valute — ROMA — Via Convertite 17.

Compra titoli vecchi Turchi registrati, e li cambia con altrettanti nuovi; paga cuponi Turchi, francesi, Americani, Austriaci scaduti o da scadere a buone condizioni e compera ancora Lotti Turchi, Obbligazioni Bari, Barletta, Milano, Venezia, ecc.

Ultime Notizie

Ieri ebbe luogo la relazione dei ministri al Re e dopo la relazione a S. M. i ministri tennero consiglio alla Consulta, nel quale furono deliberate le dichiarazioni che dovrà fare il Governo nella discussione sulla politica interna.

Quest' oggi alle ore 2 il signor Wiangali presenterà a S. M. il Re, le lettere che lo accreditano la qualità di ambasciatore di Russia.

Alle ore 3 sarà ricevuto il signor Vacaresco per la presentazione delle lettere che lo accreditano in qualità di ministro di Rumenia.

I due ricevimenti avranno luogo con il consueto cerimoniale. Ai ricevimenti interverranno le alte cariche di Corte e i personali dell' Ambasciata di Russia e della Legazione di Rumenia.

La Camera di ieri

In principio di seduta, senza discussione, fu approvato in terza lettura il progetto per l'Istituto italiano di credito fondiario e, subito dopo, principiò la discussione delle mozioni Bonghi e Camporeale relative alla condotta del governo nella giornata del primo maggio.

Le mozioni furono combattute dagli onorevoli Spirito e Sonnino, difese dagli onorevoli Santini, Bovio, Mirabelli, Indelli, De Zerbi ed Imbriani.

L'estrema sinistra, come si vede dall'elenco, ha dato il maggiore contingente al difensori della politica del governo.

L'on. Bonghi, in un discorso veramente buono, più che l'elogio dell' azione direttiva del ministero, della quale ci è parso molto mediocremente soddisfatto, lodò l' azione esercitata dalla forza pubblica e stigmatizzò l' opera dei partiti sovversivi socialisti, che del miglioramento delle classi operaie fanno bandiera per coprire altri propositi ed altri obietti.

L'on. Spirito pronunciò un fiero discorso di opposizione; discorso logico e stringente che produsse molta impressione.

Anche l'on. Sonnino fu severo contro l'imprevidenza e l' insipienza del governo, che non seppe nè prevedere prima, nè reprimere a tempo, poi.

Dei discorsi degli amici del ministero, notevoli, quelli degli on. Bovio e De Zerbi; il primo filosoficamente elevato; il secondo logico in principio, brillante sempre, con qualche paradosso.

La discussione continuerà oggi.

L' inchiesta d'Africa.

(N.) **Massaua**, 3, 1.5. — Mercoledì la Commissione d'inchiesta visitò Degdi dopodemondo sul monumento una corona commemorativa. Parlarono Borgnini e il generale Gandolfi.

Esauriti gli interrogatori la Commissione è partita ieri per l'Asmara.

Formatasi ieri a Ghinda, stamattina ha proseguito per l' Asmara.

L' interrogatorio di Cagnassi è stato rimesso al ritorno in Massaua.

La visita ai confini si compirà in 24 giorni.

Borelli.

Consiglio della P. I.

Il Consiglio Superiore ha deliberato che la licenza elementare del grado superiore non sia più considerata come titolo sufficiente all' ammissione alle scuole secondarie.

Anche la licenza ginnasiale inferiore sarà abolita.

Al Consiglio Superiore di P. I. furono trasmesse le proposte di modificazione alla legge riguardante le nomine dei maestri, il pagamento degli stipendi e l'estensione dell'obbligo.

Anche le proposte per modificazione del progetto di riforma degli uffici scolastici provinciali sono state sottoposte all' esame del Consiglio Superiore.

Belle Arti.

L'on. ministro della P. I. ha compiuto il riordinamento della divisione di belle arti e antichità costituendo il lavoro degli ispettori centrali, il quale assicura la stabilità per un decennio, facendo cessare lo stato d'incertezza che ha ragnato finora. »

« L' alleanza economica fra i due Imperi, conclude il *Fremdenblatt* commentando un articolo ne sagli altri Stati, servirà di difesa contro il protezionismo, e assicurerà la pace economica nello stesso modo che la loro alleanza assicura la pace politica. »

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 3, 6,30-pom. — Due raggiunti di cavalleria sono arrivati oggi a Fourmies, ove l'acclamazione continua ad essere viva.

(S) **Parigi**, 5. — Gobiet, ex-ministro degli affari esteri, è morto questa notte in seguito a congestione cerebrale. Egli aveva 72 anni.

Domani avrà luogo a Fourmies, ove è morto, il funerale del ministro Lockroy.

Sarà presente il presidente Carnot.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 3, 12,45 pom. — Il principe di Bismarck ha dichiarato ad una persona amica che accetta non si sa e quando si recherà a Berlino. Egli ha affidato, ringraziando, i capitali ricevuti da due personaggi politici. Ritiensi probabile che Bismarck prenderà parte alle discussioni del Reichstag nella sessione di autunno.

— *La National Zeitung* dice che su Bismarck combatterà al Reichstag il trattato di commercio con l'Austria, egli combatterebbe dall'apparizione del trattato. Può però darsi — dice il giornale — che il contegno di Bismarck non giustifichi nè i timori, nè le speranze fondate sulla di lui elezione.

Vossische Zeitung si ripromette pure poco dalla partecipazione di Bismarck alle discussioni del Reichstag. Si vedrà che egli non infurierà menomamente nè sulla idea del governo, nè sul contegno dell'opposizione.

(S) **Berna**, 2. — Il principe di Bismarck riceverà una deputazione del Comitato nazionale di Gastenzhalde e dichiarò di accettare il mandato di deputato al Reichstag, ringraziando gli elettori dell'ecore fattogli.

(S) **Berlino**, 3, 8.15 pom. — La scomparsa, progettate dagli operai berlinesi oggi, come una dimostrazione del primo maggio, ebbero esito completo.

Si calcolano a molte diecine di migliaia coloro che si recarono in campagna e si riversarono, fino dalle prime ore del mattino, nei pressi dei dintorni.

Nel pomeriggio il movimento divenne così intenso che i treni vennero raddoppiati, in vista delle difficoltà di scoperire al bisogno maggiore.

La reuna principale ora a Fridrichshagen, a Marienfort, a Strannsberg ed a Schanndau, dove erano allestiti grandi festeggiamenti.

Finora non consta che l'ordine pubblico sia stato turbato.

La polizia di Berlino e le guardarmie locali hanno preso tutte le misure preventive per impedire qualunque cosa.

— Al posto del maresciallo von Moltke, come presidente della Commissione di difesa nazionale, è stato nominato il principe Alberto di Prussia.

Si tratta, inicamente di un posto onorifico.

L' Esposizione artistica.

Ebraita corrige — Il quadro al sequerello, *La Tradita*, che è stato tanto ammirato nel salone italiano dell'Esposizione artistica di Berlino è del noto pittore *Augusto Corelli*, romano, e non di *Corelli*, come fu stampato erroneamente ieri.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**,3. — Oggi ebbe luogo in Hyde-Park la dimostrazione degli operai, indetta dalle *Trades Unions*, in favore della riduzione della giornata di lavoro a otto ore.

Vi assisterano 60,000 operai. Tutte le varie industrie vi erano rappresentate.

I dimostranti arrivarono sul luogo prescisati da bande che suonavano la *Marsigliese*.

Parlarono Caningham-Graham, Mann, Tillet e Burns. Quest'ultimo fu accolto con applausi entusiastici.

Burns, facendo allusione alle dimostrazioni del Lo maggio sul continente, disse che il proletariato del mondo è unanime nel chiedere la giornata di lavoro di otto ore e soggiunse essere questa una questione per tutti, così per i nichilisti russi e pei prigionieri tedeschi, come per gli operai degli Stati Uniti.

Pochi agenti di polizia srano presenti.

Furono approvate, all' unanimità, risoluzioni in favore della riduzione della giornata di lavoro ad otto ore.

Tempo bello.

Un'altra dimostrazione allo stesso scopo, ma diversa, fu fatta dai socialisti fra i quali predominava l'elemento rivoluzionario.

Vi erano molte bandiere rosse ed alcune altre con la scritta: « *Abbasso lo Czar e gli altri despoti* » ed altre inneggianti all' anarchismo.

Tutto procedette con perfetta tranquillità.

SPAGNA

(N) **Madrid** 3, 6,10 pom. — Si ha da Barcellona che cinque potardi d' dimande scoppiarono questa notte.

Danni importanti, ma nessuna disgrazia.

SELGIO

(N) **Parigi**, 2, 6 pom. — Dispacci privati annunziano

— L'onore! — disse. — Chi renderà l'onore a Severac? Chi lo riscatterà in vita? E tu, Clotilde, tu hai lasciato accusare un uomo che aspeva innocente!

— Perdonami! Non fu colpa mia! Mi parve impossibile che non riuscisse a scolparsi, e lo non potea prevedere la sua morte così fulminea! Se l'avessi preveduta, ti giuro che avrei detto tutto... come ho tutto detto oggi.

— Ma tardi!

— Fur troppo!

— Ma infine, quale è stata la parte avuta in tutt'ciò da Jourdan?

— Egli mi sorprese dinanzi al cadavere di Lafistolo. Allora mi propose di portarlo via, nel bosco, per salvare me e salvare Bérangère.

— E si accusava! Nobile cuore!

— Più nobile ancho di quanto tu pensi, poichè da molto tempo egli sma nostra figlia in segreto, e poichè egli è il nipote di quel fatore di Montefreux che fu assassinato da mio padre.

— Ma egli lo ignora?

— Lo sa!

— Glielo hai detto?

— Non dovevo io fargli comprendere che io non era colpevole, e spiegargli in qual modo il delitto era stato commesso? E quando ho saputo che egli voleva accusarsi colpevole di questo omicidio, io ho voluto salvarlo come egli mi aveva salvata. E ho detto la verità.

— Tu non hai fatto che il tuo dovere.

— Lo so, e sono pronta a fare fino all'ultimo.

Clotilde era rimasta in ginocchio.

— Alzati! disse Daniele.

— Almeno, mi perdoni?

— Non ho nulla a perdonarsi! Alzati.

Clotilde rizzò con fatica ed disarsi.

Daniele suonò un campanello.

Il cancelliere comparve.

— Conducete il signor Jourdan! disse.

E attesero.

Quando Jourdan entrò, fece col capo un atto che voleva dire a Clotilde:

— Perchè siete venuta? Perchè non avete accettato il mio sacrificio?

Ella comprese e scosse la testa senza dir nulla.

Ci fu un lungo silenzio.

Il magistrato cercava di ricuperare il suo sangue freddo.

In quell'accumularsi di tante catastrofi, egli non vedeva più chiaramente nel suo spirito.

Come dopo una grande fatica materiale o intellettuale, si sentiva la testa pesante e vuota.

— Signor Jourdan! — disse finalmente.

E sens' altro dire, scostandosi dal suo scrittoio, si avvicinò colle mani stese al giovinotto.

Daniele sapeva tutto!

Clotilde aveva parlato!

Jourdan lo comprese subito.

E quindi perse anch' esso le sue ragioni robuste, e strinse leggermente quelle tremanti del magistrato.

— Signor Jourdan — disse — io stava per farvi arrestare. Perdonatemi!

E poichè Jourdan faceva un atto di protesta, Daniele seguitò:

— Voi avevate voluto salvare dalla vergogna una famiglia che non è la vostra, e di cui una persona doveva richiamare alla vostra mente odiosi ricordi. Voi avevate pronto a questo sacrificio che vi sarebbe costato l'onore e forse la vita! Clotilde non ha voluto accettarlo, e ha fatto bene! Signor Jourdan, noi siamo molto piccini accanto a voi! Vi supplico di conservarci la vostra amicizia!

— Oh! signor D'Hautefort!

— Pistro, io vorrei considerarvi come un mio figlio, e abbracciarvi come abbraccio Bérangère.

Jourdan, profondamente commosso, fece un passo avanti, e si trovò fra le braccia del giudice, che lo strinse al petto singhiozzando.

Quelle lagrime così lungamente trattenute, avevano alla fine potuto sgorgare.

— E' troppo! E' troppo! — ripeteva. — Io non ho fatto nulla per meritare tante sciagure!

E cadendo sulla sua poltrona, mormorò:

— Mio Dio! Quale partito prendere?

Egli riflettè lungamente, ma non trovava nulla!

Una sola cosa gli appariva chiaramente: che doveva restare tutto Jourdan in libertà!

Signor Jourdan — disse — voi siete libero, e potete rientrare!

Pistro mal lentamente, lasciando Daniele e Clotilde soli, silenziosi, in una completa prostrazione.

Che cosa farebbe il giudice?

Ricevuta la dichiarazione di una moglie, mettería nel fascicolo, e mandare Clotilde in prigione, era una follia. Non bisognava pensarci!

Forse sarebbe stato il suo dovere, il suo stretto dovere spinto fino alle sue ultime conseguenze!

Ma il magistrato non poteva considerare così altamente il suo dovere e la sua missione!

Egli era puré uomo!

E come uomo, come marito, voleva salvare la sposa adorata, la moglie forse colpevole dinanzi agli occhi della legge, ma moralmente innocente.

Come uomo e come padre, voleva salvare sua figlia dallo scandalo inaudito sotto il quale sarebbero stati seppelliti, insieme all'onore degli Hautefort, la sua felicità e il suo avvenire.

Come uomo e come figlio, voleva infine risparmiare al vecchio Gian Giuseppe un così terribile colpo!

Per imperioso che fosse il dovere, poteva questo comandargli di sacrificare Bérangère e Gian Giuseppe che erano innocenti, e che sarebbero colpiti dal gastigo di Clotilde?

Daniele pensò che, per ragioni di mezzo, avrebbe potuto dare la sua dimissione.

Una volta dimissionario, egli non era più responsabile, e avrebbe potuto mettere una moglie al sicuro da ogni persecuzione.

Ma questo progetto gli parve poi, come era, inammissibile.

Se egli dava la dimissione, un altro avrebbe preso il suo posto, e avrebbe avuto in mano il fascicolo del processo Lafistole, in cui si trovavano le lettere di Clotilde.

Anche supponendo che il suo successore non si avesse alcun sospetto sulla signora D'Hautefort, l'ultima persona certamente, di cui avrebbe potuto sospettare, non avrebbe sempre rimasta in atti la denunzia positiva di Valentino contro Jourdan?

Il giovane disgnatore sarebbe perciò un' altra volta interrogato, e farebbe sempre le stesso eroiche risposte.

Questo era indubbio.

Ma era indubbio altresì che Clotilde, per quanto fosse lontana, non avrebbe potuto accettare quel sacrificio.

Dunque la sua dimissione non avrebbe salvato nulla.

Anzi, avrebbe tutto perduto.

Perciò doveva rimanere al suo posto, quale che potesse essere lo scioglimento di quel triste affare.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Società Italiana per le S. F. del Mediterraneo
Società Anonima con sede in Milano
Capitale soc. L. 180 milioni, versato interamente

Avviso d'Asta

per l'esecuzione a carico dello Stato delle opere occorrenti a provvedere d'acqua il Rifornitore della Stazione di Piscioltu sulla linea ferroviaria Battipaglia-Castrocucco.

Nel giorno **15 Maggio 1891** alle ore **10 ant.** in Milano, presso la Direzione Generale della Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo, si procederà all'apertura del l'**ASTA** per l'esecuzione a carico dello Stato delle opere necessarie a provvedere d'acqua il Rifornitore della Stazione di Pisciotta sulla linea ferroviaria Battipaglia-Castrocucco, dell'importo preventivato di **L. 68,000 (Lire Sessantottomila)** a norma del Capitolato Speciale d'appalto, Tariffa ed altri documenti relativi, che saranno ostensibili dal giorno **primo Maggio** al **12 detto** inclusivi nell'Ufficio della Sezione Mantenimento e Lavori di Potenza. — Trascorse le ore 5 pom. del giorno **12 Maggio** non sarà più data visione del Capitolato Speciale suddetto e relativi allegati.

Chi può avervi interesse si rivolga per maggiori dettagli e condizioni alla Direzione Generale della Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo in Milano.

FERNET-BRANCA

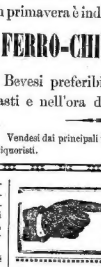
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889



L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di corroborare l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ed altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. — Molti accreditati medici

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — **Felice Bisleri** — MILANO

PER FAR BUON SANGUE

In primavera è indispensabile usare il

FERRO-CHINA-BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

NELLA CANTINA T. MORETTI, posta ai piedi locali terreni del Palazzo Colonna. Via Nazionale N. 140 e Angelo Pilotta N. 16, trovansi grandi quantità di eccellenti vini per famiglia da L. 6, 7, 7.50 e 9 al quartiere di litri 15. Pronto trasporto a domicilio. Servizio telefonico.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati ma consecutivi

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **1. CATEGORIA.** — **In più di 25 cent. 5 cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefice. Orologi, cavalcabili, lampadari, macinarne da caffè. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di sera. Via Giulia 21 p. p. grazie Ponte Farnese. 219

PIANTE da frutta di ogni specie in eccellenza varietà. Assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Rose di tutti i colori di sorti d'orto-gli. Trovansi fiori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Manfredonia 76 presso il Pensato Virale di Sisto De Casaria.

VILLINO al vando o al affitto in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderie, rimessa. Per trattare rivolgersi F. Wagner, 8. Maria in Monterili N. 1 p. 4. (presso Piazza Calcelli). 746

ANZIO, ALBERGO MILANO Vedute ridente stagione, rinnesso a nuovo dal nuovo proprietario. Camere da ogni ora in su. Pensione da 7 lire in su. Proprietario Gilsanni Démanico.

CERCASI SOCIO con L. 500 per entrare in società in una piccola industria bene avviata. Il socio è libero di stare o no in negozio. Scrivere Tito Serenia, fermo in posta stazione. 853

TENUTA COMPRASI miglia circa da Roma, pre Gregorio porta S. Pancrazio, Cavalleggeri, Fupolo, stiere Novelli, via Giramonte N. 15. 850

VILLEGGIATURA ESTIVA per romani. Vendesi villino villino vuoto, completamente mobiliato, con cucina, cantina ed ogni comodità annessi, situato nella ridente vicinissima Spoleto, Lire 12638. Richiedere notizie, piazza Rotale Argentieri, Spoleto. 846

ACQUISTEREBBESI CASA in posizione centrale sulla Via Nazionale, oppure si metterebbe in società somma buona fondo rustico prima ipoteca. Si tratta direttamente via Principe Umberto 162, Roma. 849

NETTUNO Vendesi ottima casina, disegno modernissimo, con 5 camere, cucina, cantina, scuderia e relativi annessi. Dirigersi Roma, Napoleone III N. 3, conte Rodolfo Giannetti, Nettuno, sig. Ernesto Alegiani.

PER SOLE LIRE DUEMILA locandite e trabocchetto della Torre di Nerone, con 8 appartamenti di cui 6 mobiliati, via Gallo 57, Roma. 863

SANTA MARINELLA Villino, in riva al mare, da affittarsi per la stagione estiva ed affittare di 6 camere e cucina. Presso mio. Per trattative Via della Orocce 6 piano ascendo. 852

OTTIMO AFFARE Nel più bel centro di Roma, per causa di partenza, cedesi elegante caffè annesso tutto a nuovo, liquoreria con accessori. Rivolgersi al portiere via Marcede 29. 851

100 LIRE in settimana, più è impossibile, volete vivamente guadagnarle con 1.40 per vendere ed affittare di a gni Casse in Cartiere. Genova dal 1700, ogni settimana, Roma con fallire. 866

VENDESI GRANDIOSA VILLA con bellissimi vedori annessi nella più amena collina di Monteporzio. Per schiarimenti rivolgersi al dottor Livio Canorini, Monteporzio. 867

D'AFFITTARSI.

PER UFFICIO 4 grandi camere al mezzanino. Prezzo centralissima. Vera occasione. Rivolgersi alla setteria Bondi, Montecitorio.

INTERO FABBRICATO ad uso albergo o pensione avviatissimo, accettato da molti anni con numerosa clientela di famiglie straniere, esposto a meravigliarsi nella migliore posizione centrale di Roma. Per trattative, via Frattina 114, Ufficio di Commissioni E. Ciotoli e Comp. 841

A PORTO D'ANZIO Affittasi villino elegantemente mobiliato sul mare. Per trattative rivolgersi via del Giardino N. 72 piano 1. 835

STUDI DI SCULTURA e pittura d'affittarsi, Via Flaminia 114, L. 25 e L. 30 mensili. Trattative l'Ufficio Macellerili, Via de' Fasini 25 A, angolo via della Scrofa dalle 8 ant. alle 5 pom. 836

APPARTAMENTO signorile di sette camere e grande corridoio al terzo piano, vista Lusso, scala di marmo, ascensore, scala di servizio, vasta scuderia e rimessa, bellissima posizione. Dirigersi via Porta Salaria N. 3. 817

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente composto mezzanino di 7 camere e cucina, piano nobile pure composto da Barberini. Codesi causa partenza per L. 225 mensili. Dirigersi via Frattina 114, Gelosi e C. 843

VIA ARENULA N. 16 Appartamento signorile di 10 piano con una delle vasche da lavare, con vasa di cantina, acqua Marcia e di Trevi. 844

VIA DEL CORSO 146 a angolo di via Borgognona, appartamento di 7 camere e mezzanino di cucina e cucina. Anche adatto per ufficio. 847

PIAZZA MONTANARA 25- Affittasi bottega centrale. Trattative Via Volturno 42 dalle ore 1 alle 3 pom., piano quinto. 861

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 1-A. Appartamento di 1. piano di signorile con cucina, cantina e terrazzo coperto a mezzogiorno. Visibile dalle ore 9 alle 11, e dalle 2 alle 4 pom. Le chiavi dal portiere. 847

QUARTIERI Sono ambienti mezzanino, lire 55. Otto ambienti secondo piano, lire 85. Restaurati recentemente, affittasi anche grande magazzino, 45. Gaz, Impresa Cavalieri, Tivoli, bucalino. Chiavi portiere, Margutta 59. Nessun danno agl'ogni polveriere; case vuote.

VIA DEI GRECI 6 presso il Babuino al p. 2., sei camere e cucina per lire 60. Dirigersi via della Vite N. 7, presso Bernoni, dalle 12 alle 4 pom. 854

VIA POSTA VECCHIA 12, presso piazza Navona, grosso e cucina con loggia sulla strada. Al p. 4., una cantera, cucina e due camerini superiori con due terrazze. Trattative via Governo Vecchio 90 p. 4. 854

FALCONARA MARITTIMA Nella Villa Castilla, spiaggia, affittasi mobiliati palazzine, mezzanello in altri casino libero. Ingresso giardino, giardino, acquedotto, negozio bagno. Rivolgersi Antonio Lavvi. 862

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	7,—	....	9,56	1,15	4,30
Foggia	8,—	8,30	....	3,30	9,10	9,50
Torino	8,—	....	....	3,30	4,50	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,20	9,10
Ancona	6,—	7,—	....	2,—	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....
Terni	8,55	....	....	4,40	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10
Viterbi-Orvieto-Chiusi-Siena	....	....	....	....	....	....
Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....
Assisi-Rettuno	6,30	7,24	....	5,35	....	....
Marino-Albano	5,50	8,50	....	12,45	6,17	....
Frascati	6,40	10,10	11,—	3,5	6,50	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	9,31	....	....	3,25	7,29	8,31
Pisa	6,40	....	....	10,58	11,05	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,55	11,3	11,10
Ancona	6,30	....	....	2,35	2,50	....
Foligno	11,50	....	....	....	....	....
Grosseto	11,50	....	....	8,—	....	....
Firenze	1,30	....	....	12,35	6,50	11,10
Solmona-Avezzano -Tivoli	9,10	....	....	3,45	10,55	....
Civitavecchia	....	....	....	10,—	....	....
Nettuno-Assisi	8,15	2,35	....	5,56	....	....
Albano-Marino	9,—	10,26	....	3,—	7,48	....
Frascati	6,58	10,6	....	12,50	5,30	9,30

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	9,30	11,35	3,17	....	....
Tivoli arr.	7,16	11,9	1,11	7,3	....	....
Tivoli part.	6,4	8,34	11,45	4,35	....	....
Roma arr.	7,43	10,41	1,39	6,—	....	....

DIVERSI APPARTAMENTI Via Cappuccini 6, cina, via Lupa 25, cinque camere cucina. Vicolo Fare 18, cinque camere cucina. Rivolgersi relativi portieri. 860

APPARTAMENTO di N. 12 vani, cucina con due ingressi, acqua Marcia, via Cavour 139 p. 3. 864

CORSO 75 Dodici camere, cucina, acqua Marcia o Trevi, cantina, gas. Volendo acqua Marcia. Piglione discreto, e rimessa. Due botteghe ristate o separate. Le chiavi dal portiere. 856

DUE APPARTAMENTI di 5 camere e cucina in via Flavia 47, in prossimità del Ministero Finanze, gas e acqua Marcia. L. 55 e 60 mensili. 859

RIPETTA 213 p. 3. Sei camere, cucina, loggia esposta a mezzogiorno, cantina, gas, acqua Marcia, scala luce ed aria, gas. Volendo acqua Marcia. Piglione discreto, chiavi al secondo piano stesso. 858

VIA ARCO DELLA PACE N. 14. Scuderia e rimessa, ed al N. 15 quattro vani e cucina, le chiavi dal portiere. 860

PER VACCHERIA Si avvertiono gli osservanti di vacheria che in via del Buon Consiglio N. 6 e 7, vi sono d'affittarsi angli locali uso vacheria moderna. 863

D'AFFITTARE: Pianterreni, vicolo di Madama Lucrezia N. 1, due stanze N. 33 e 34 e mezzanino in via degli Astalli N. 2. Le chiavi dal portiere. 849

SPLENDIDA OCCASIONE Si affittano 45 quartieri, ed anche separatamente, siti da 25 a 50 lire in via della Penitenza (Trastevere). Aria, luce, polizia, gas, acqua Marcia e tutte il confort desiderabile. 865

GRANDE LOCALE per uso magazzino, ufficio, composto di 4 camere cucina, acqua Marcia e di Trevi. 854

VIA DEL CORSO 146 a angolo di via Borgognona, appartamento di 7 camere e mezzanino di cucina e cucina. Anche adatto per ufficio. 847

PIAZZA MONTANARA 25- Affittasi bottega centrale. Trattative Via Volturno 42 dalle ore 1 alle 3 pom., piano quinto. 861

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 1-A. Appartamento di 1. piano di signorile con cucina, cantina e terrazzo coperto a mezzogiorno. Visibile dalle ore 9 alle 11, e dalle 2 alle 4 pom. Le chiavi dal portiere. 847

QUARTIERI Sono ambienti mezzanino, lire 55. Otto ambienti secondo piano, lire 85. Restaurati recentemente, affittasi anche grande magazzino, 45. Gaz, Impresa Cavalieri, Tivoli, bucalino. Chiavi portiere, Margutta 59. Nessun danno agl'ogni polveriere; case vuote.

VIA DEI GRECI 6 presso il Babuino al p. 2., sei camere e cucina per lire 60. Dirigersi via della Vite N. 7, presso Bernoni, dalle 12 alle 4 pom. 854

VIA POSTA VECCHIA 12, presso piazza Navona, grosso e cucina con loggia sulla strada. Al p. 4., una cantera, cucina e due camerini superiori con due terrazze. Trattative via Governo Vecchio 90 p. 4. 854

FALCONARA MARITTIMA Nella Villa Castilla, spiaggia, affittasi mobiliati palazzine, mezzanello in altri casino libero. Ingresso giardino, giardino, acquedotto, negozio bagno. Rivolgersi Antonio Lavvi. 862

Vendita giudiziaria d'immobili

Nei giorni 6, 18 e 29 del corrente maggio, dinanzi al Presidente della 10.a sezione del Tribunale di Napoli, avrà luogo il 2.o esperimento di incanti col ribasso definitivo di un decimo, per la vendita di n. 6 isolati, costituenti 25 palazzi al nuovo Rione Vasto a Capuana, di proprietà della fallita Silenzi. Gli incanti si apriranno prima in ciascun palazzo, e poi nei singoli appartamenti, quartieri e botteghe, rimasti invenduti nel primo esperimento. 2ª asta più seguito, e ripartita in altrettanti lotti indipendenti e distinti; nella intelligenza che i connati isolati si esporranno in vendita uno per volta nei giorni indicati. —

Chiunque vorrà concorrere all'asta, potrà prendere visione delle condizioni della vendita dal relativo bando, depositato nella Cancelleria del Tribunale di Napoli.

Il prezzo degli incanti è convenientissimo, in vista benanche del ribasso del decimo sul valore di perizia; gli immobili esposti in vendita sono esenti altresì dal tributo fondiario per un quinquennio, a mente della legge sul risanamento di Napoli; e giusta deliberazione della Commissione per le imposte sui fabbricati, passata in giudicato.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità sui giornali. Non lasciatevi illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

PROPRIETARI DI CASE!!! Esaloni di pigioni e contratti. Rivolgersi allo studio tecnico, Via Volturno 58.

28 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — **In più di 25 cent. 2**

MAESTRA TEDESCA da lezione di lingua tedesca, gna la Celta. Ottimo referenze. Prezzi mitissimi. Rivolgersi Via della Vite, 39, p. p. 837

SIGNORA PARIGINA che sa perfettamente l'italiano, parla benissimo anche in famiglie distinte. Indirizzo: Madamoiselle de la Landi 6, numero 9, porta Pinciana. 846

LEZIONI DI CETRA pianoforte, lingua tedesca e violino della Francese, a domicilio o presso la maestra Koch via Cavour 42. 865

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover, che conosce bene l'italiano ed il francese, dà lezioni di tedesco. Prezzi mitissimi. Ottimo referenze. Via delle Muratte 78 p. 8. 813

PENSIONE ECONOMICA particolare. Per 3 persone, per 2 persone L. 70 e 75 complessivi. Trattamento di famiglia. Camere, lume, caffè, colazione, pranzo servizio. Via del Mille N. 36 interno 8. 861

SIGNORA FRANCESE cerca impiego di dama di compagnia o di governante. Ottime referenze. Scrivere fermo in posta R. S. V. Roma. 843

LEZIONI E RIPETIZIONI di italiano, latino e greco a giovinetti di famiglia inglese. Bellissima stanza ammobigliata con o senza l'uso del salotto, esposizione a mezzogiorno con o senza servizio. Indirizzo A. B. C. Roma. 862

APPARTAMENTO ammobiliato a parte di casa, di N. 3 o 5 p. Rivolgersi Via Nazionale 140, p. 3. 855

DUE CAMERE MOBILIATE con elegante, mezzanino separatamente, presso buona famiglia Via Lodovisi presso Hotel Elen, esposizione mezzogiorno. Premo mite. Dirigersi Draghetti Cascel, 32 piazza Spagna. 864

VIA MINERVA 6 camere e cucina ammobiliate con lagrosso libero. 856

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Leonicera Inserti 30. Ripeto testualmente, senza rilavare poco riguardo maniosi, attendendo non pensarci. Tutte ricevuta, ultima pervenutami dopo spe dizione scritta, quindi impossibile spiegarti. Non fare quer le desiderarti alla ricercarsa, parmi poco prudente; grazie avvenire. Ricevutemente interessamento saluti. Rifle.

Società del Popolo Romano — Carlo Dina Ender Magnoni Bardanzellu Otello Rossi Scansano, con capitale in Roma Via del Lavatore 88.

ZOLFO RAMATO concentrato con 62 1/2 p. Opj solfato di rame occorrente per preparare il solfo ramato ordinario viene fabbricato dalla Ditta Cabib Levi di Leon e C. fabbricanti di *Concimi artificiali* in Roma, via Portuense, 7-8. Si garantisce la composizione e qualità del prodotto essendo fabbricato colle norme dettate dal sig. Pasquale Proda, direttore della R. Staz. Chim. Agr. di Roma. Si spedisce franco di porto ed imballaggio, in pacchi postali di kil. 2 1/2 mediante l'invio di L. 2,50; per ogni quintale L. 70. Stazione Roma, imballaggio compreso. Per maggiori quantità, prezzi da convenirsi.

PIANOFORTE buonissimo vendesi o affittasi a condizioni vantaggiosissime. Via Venezia 19 interno 7. Villa Lodovisi. 861

D'AFFITTARSI

CAMERA mobigliata elegantemente, presso famiglia distinta. Campo Marzio 59 p. 3. Prezzo convenientissimo. 856

CAMERE MOBILIATE Via della Vite N. 51 con comodo di cucina, volendo anche una camera piccola. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 4 a. 223

ANZIO Via Belvedere N. 2 p. 3. Appartamentino di 3 camere grandi e cucina, a vista del mare. Per trattative Roma, Via Gregoriana N. 5 p. 4., scala destra.

CAMERA E SALOTTO ammobiliati con esposizione a mezzogiorno. Si affittano anche camere separate. Via Cavour M. 47 piano nobile int. 13. Si affitta anche l'intero appartamento. 839

CAMERA E SALOTTO mobiliati a nuovo. Via Venezia N. 9 piano 3. 838

CAMERA E SALOTTO mobiliati bene esposti, via Genova 15 p. 2. 858

BELLA CAMERA ammobiliata ad uomo solo, ovvero a due amici, presso buona famiglia, prezzo discreto, in via Palestro N. 2 int. 15, angolo via Venti Settembre e ciò dal 1. Maggio. 850

PRESSO VIA VENTI SETTEMBRE in distinta famiglia inglese. Bellissima stanza ammobigliata con o senza l'uso del salotto, esposizione a mezzogiorno a volontà inservizio. Indirizzo A. B. C. Roma. 862

APPARTAMENTO ammobiliato a parte di casa, di esposizione sudetta. Via Nazionale 140. 855

DUE CAMERE MOBILIATE con eleganza, mezzanino separatamente, presso buona famiglia Via Lodovisi presso Hotel Elen, esposizione mezzogiorno. Premo mite. Dirigersi Draghetti Cascel, 32 piazza Spagna. 864

VIA MINERVA 6 camere e cucina ammobiliate con lagrosso libero. 856

POLI

(S) Belg
mane la re
due ore.
Il presiden
gio all'estero

(S) Lond
cancellere d
del defunto

(N) Vien
gran maestr
Gran Croce

— Oggi s
copii del du
Si tratterr
Da Vienna
gina a Gmu
Le Loro M
la fine di gi

(S) Buss
giunse qui
lennemente.
Alle ore
di Holzheim

(N) Brux
arrivato ier
domicilio.

(N) Alex
E arrivato a
di vini per
verno egizia

(N) Lond
gli Stati Uni
data qui dal
Ha a terri
dopo demar

(S) Lond
fax essere ne
pletitico, mons
Prince Edwar

(N) Lond
gno, che ir
dopo demar
2 corrente, é

(N) Lond
laide recano
ebrei russi co
sè Hirsch, da
Stati Uniti.

(S) Parigi
Messico a Ron
a Parigi assi

(N) Alessa
Una delle pri
compagnie d
Ciò avvenne
il brigantaggio
per l'attiva d
di artiglieria e

(N) Pietro
Belgrado che,
Milano, la Reg
ha ordinato
sposi.

(S) Belg
mane la re
due ore.
Il presiden
gio all'estero

(S) Lond
cancellere d
del defunto

(N) Vien
gran maestr
Gran Croce

— Oggi s
copii del du
Si tratterr
Da Vienna
gina a Gmu
Le Loro M
la fine di gi

(S) Buss
giunse qui
lennemente.
Alle ore
di Holzheim

(N) Brux
arrivato ier
domicilio.

(N) Alex
E arrivato a
di vini per
verno egizia

(N) Lond
gli Stati Uni
data qui dal
Ha a terri
dopo demar

(S) Lond
fax essere ne
pletitico, mons
Prince Edwar

(N) Lond
gno, che ir
dopo demar
2 corrente, é

(N) Lond
laide recano
ebrei russi co
sè Hirsch, da
Stati Uniti.

(S) Parigi
Messico a Ron
a Parigi assi

(N) Alessa
Una delle pri
compagnie d
Ciò avvenne
il brigantaggio
per l'attiva d
di artiglieria e

(N) Pietro
Belgrado che,
Milano, la Reg
ha ordinato
sposi.